

Università di Pisa

Scheda di Autovalutazione – DIPARTIMENTO

Dipartimento di Biologia

Da restituire in formato Word al Nucleo di Valutazione (nucleo@adm.unipi.it) entro e non oltre il

15 aprile 2025

(allegando le fonti documentali citate o inserendo nella scheda link da cui sia possibile scaricarle)

Istruzioni per la redazione

1. Seguendo il modello AVA 3, la scheda è suddivisa in 4 *punti di attenzione*; a ciascun punto di attenzione corrispondono da 4 a 6 *aspetti da considerare*. Inoltre, il modello AVA 3 prevede per i dipartimenti anche 3 indicatori quantitativi.
2. Per facilitare la compilazione, a ciascun punto di attenzione è riservata una sezione; una sezione finale è dedicata agli indicatori. In appendice si trova uno schema riassuntivo con tutti i punti di attenzione, i relativi aspetti da considerare e l'elenco degli indicatori.
3. Per ciascun punto di attenzione occorre:
 - 3.1. compilare per ciascun aspetto da considerare il corrispondente riquadro di autovalutazione (non più di 250 parole per riquadro);
 - 3.2. compilare il riquadro di autovalutazione complessiva con eventuali considerazioni riassuntive sul punto di attenzione (non più di 250 parole);
 - 3.3. indicare le fonti documentali rilevanti (non più di 8 per ciascun punto di attenzione), distinguendo fra *documenti chiave* (indispensabili) e *documenti a supporto* (solo se non è possibile farne a meno), fornendo per ogni documento un titolo esplicativo, una breve descrizione del contenuto (priva di giudizi di merito) e la precisazione della sezione/paragrafo/pagina pertinente al punto di attenzione.
 - 3.4. per ciascuna fonte documentale, fornire se possibile un link dove recuperare il documento; in alternativa, allegare il documento.
4. Si raccomanda di fornire evidenza documentale (tramite relazioni di commissioni, delibere del consiglio o della giunta, progetto del dipartimento di eccellenza, altri documenti) delle analisi, azioni e attività effettuate e citate nei riquadri di autovalutazione.
5. Nella sezione dedicata agli indicatori occorre commentare i dati compilando l'apposito riquadro in non più di 250 parole.
6. Il Dipartimento può compilare anche un riquadro di autovalutazione complessiva finale (non più di 250 parole).
7. Questa scheda sarà poi completata dal Nucleo di Valutazione con le proprie considerazioni. La bozza di relazione sarà inviata al Dipartimento che potrà, se lo ritiene opportuno, integrarla con delle ulteriori considerazioni che saranno tenute presenti dal Nucleo di Valutazione nello stilare la relazione definitiva.
8. Il Dipartimento potrà anche inserire commenti e valutazioni sulla struttura e l'utilità di questa scheda.
9. Prima di cominciare la compilazione di questa scheda si consiglia caldamente di leggere le parti pertinenti delle *Linee guida per l'autovalutazione e la valutazione nel sistema di assicurazione della qualità degli atenei* (https://www.anvur.it/sites/default/files/2025-01/AVA3-LG-Autovalutazione_Valutazione-2024-04-04.pdf) preparate dall'ANVUR, che contengono indicazioni su come preparare le schede e su come saranno valutate, e i *Requisiti per AVA 3 con note* (https://www.anvur.it/sites/default/files/2025-02/AVA3_Requisiti-con-NOTE_2023_02_13.pdf) che contengono maggiori dettagli sul significato di ciascun aspetto da considerare. Queste ultime riportano anche i legami tra punti di attenzione/aspetti da considerare relativi al Dipartimento e i requisiti di sede, che evidenziano come la valutazione dei dipartimenti si riflette sulla valutazione della sede.

Sommario

Punto d'attenzione E.DIP.1	3
<i>Definizione delle linee strategiche per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale</i>	3
Punto di Attenzione E.DIP.2	14
<i>Attuazione, monitoraggio e riesame delle attività di didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale</i>	14
Punto di Attenzione E.DIP.3	21
<i>Definizione dei criteri di distribuzione delle risorse</i>	21
Punto di Attenzione E.DIP.4	25
<i>Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica,</i>	25
<i>alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale</i>	25
INDICATORI	40
VALUTAZIONE COMPLESSIVA	42
APPENDICE: I REQUISITI DEI DIPARTIMENTI	44
E.DIP Assicurazione della Qualità dei Dipartimenti	45

Composizione e modalità organizzative del Gruppo di lavoro incaricato della stesura della Scheda di autovalutazione

1) Composizione del Gruppo di lavoro

Nome	Ruolo
Antonella Del Corso	Direttore Dipartimento
Giulio Petroni	Vice-Direttore Dipartimento
Marco Verani	Referente AQ Dipartimento
Alessandro Massolo	Referente GLIMPS
Elisabetta Palagi	Referente Ricerca Dipartimento
Sandra Cecconi	Responsabile Amministrativo Dipartimento
Annamaria De Santis	Vice-Responsabile Amministrativo Dipartimento
Silvio Lanzafame	Rappresentante studenti Consiglio Dipartimento

Nomina del Gruppo di lavoro: Disposizione del Direttore del Dipartimento di Biologia n. 220/2025, prot. 0001860/2025 del 25/3/2025

Prima della riunione del Gruppo di lavoro del 7/4 il Direttore, il Referente AQ, il Vice-Coordinatore del Corso di Dottorato, il Presidente del CdS in Scienze Naturali, la Responsabile Amministrativa del Dipartimento e la sua vice, e la Responsabile dell'Unità Didattica hanno avuto un incontro con il Presidente del Presidio della Qualità (PdQ) per discutere di aspetti di carattere generale concernenti la compilazione delle schede.

2) Il Gruppo di lavoro si è riunito nelle date indicate:

Data	Breve sintesi degli argomenti trattati nelle riunioni
07/04/2025	Considerazioni generali sulle schede di autovalutazione e impostazione del lavoro (verbale allegato)
10/04/2025	Valutazione e compilazione dei punti di attenzione E. Dip.1, 2 e 3 (verbale allegato)
15/04/2025	Valutazione e compilazione del punto E. Dip. 4 (verbale allegato)

Punto d'attenzione E.DIP.1

Definizione delle linee strategiche per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale

Aspetti da considerare per il punto d'attenzione E.DIP.1

E.DIP.1.1 Il Dipartimento ha definito formalmente una propria visione, chiara, articolata e pubblica, della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale con riferimento al complesso delle relazioni fra queste e tenendo conto della pianificazione strategica di Ateneo, del contesto di riferimento, delle competenze e risorse disponibili, delle proprie potenzialità di sviluppo e delle ricadute nel contesto sociale, culturale ed economico.

Autovalutazione (non più di 250 parole)

Il Dipartimento di Biologia (DBio) nel tempo ha perseguito una visione generale condivisa dei suoi obiettivi qualitativi per le diverse missioni di competenza, la cui fotografia più recente è costituita dal Piano Strategico del Dipartimento di Biologia 2024-2026 (PSDBio), reperibile nella sezione Qualità del sito web del Dipartimento (<https://www.biologia.unipi.it/qualita.html>). Esso illustra la visione futura di didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale, in linea con la pianificazione strategica dell'Ateneo e in continuità con quanto raffigurato nel precedente Piano Strategico Dipartimentale 2020-2023. Alla stesura del PSDBio ha contribuito un gruppo di lavoro (Gruppo di Lavoro per l'Implementazione e il Monitoraggio del Piano Strategico, GLIMPS) composto da docenti appartenenti a vari SSD, personale tecnico-amministrativo e studenti. Il documento è stato illustrato nel Consiglio di Dipartimento del 13 marzo 2024 e quindi approvato nella sua versione finale nel Consiglio di Dipartimento del 29 maggio 2024. La visione espressa nel PSDBio si articola in 4 aree di intervento: Ricerca, Didattica, Terza Missione e Gestione, per ognuna delle quali sono stati individuati specifici obiettivi, per il raggiungimento dei quali sono state ipotizzate una o più azioni.

Valutazione preliminare del NdV

L'analisi documentale evidenzia una buona aderenza al punto di attenzione relativo alla definizione di una visione chiara, articolata e pubblica della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale. Tale visione è formalizzata all'interno del Piano Strategico del Dipartimento di Biologia 2024-2026 (PSDBio), pubblicamente accessibile nella sezione dedicata alla Qualità sul sito web dipartimentale. Il documento rappresenta una fotografia aggiornata delle priorità e delle linee di sviluppo del Dipartimento. Il Piano Strategico è aggiornato e coerente con quello di Ateneo, presentando forti elementi di continuità con il Piano Dipartimentale precedente (2020 - 2023). Il Piano comprende un'accurata definizione degli obiettivi specifici di miglioramento, declinata in azioni con tempistiche definite.

La redazione del PSDBio ha coinvolto un gruppo di lavoro eterogeneo (GLIMPS), composto da docenti appartenenti a diversi settori scientifico-disciplinari, personale tecnico-amministrativo e studenti, dimostrando un approccio partecipativo e condiviso. Il Piano è stato illustrato e approvato in Consiglio di Dipartimento, a conferma del suo riconoscimento formale da parte degli organi collegiali.

La visione strategica si articola nelle quattro aree di intervento Ricerca, Didattica, Terza Missione e Gestione, per ciascuna delle quali sono stati individuati obiettivi specifici e relative azioni. Tale struttura evidenzia un orientamento sistemico al miglioramento continuo e alla coerenza tra le diverse missioni del Dipartimento. Tuttavia, in sede di autovalutazione non vengono forniti esempi o dettagli sui contenuti di tali obiettivi e azioni, né viene esplicitato come la visione tenga conto del contesto territoriale, delle risorse e competenze disponibili o delle ricadute previste sul piano sociale, culturale ed economico. È necessario quindi approfondire l'implementazione delle azioni per il perseguimento degli obiettivi specifici individuati per le 4 aree di intervento.

Nel complesso, il Dipartimento dimostra un buon livello di maturità nella definizione e formalizzazione della propria visione strategica, con una struttura chiara e partecipata e una coerenza dichiarata con le strategie di Ateneo. È auspicabile un maggiore approfondimento esplicativo sui contenuti del piano, sulle interazioni tra le missioni e sul modo in cui la visione si rapporta al contesto esterno e alle potenzialità di sviluppo del Dipartimento.

(da compilare a cura del NdV)

Eventuali ulteriori considerazioni da parte del Dipartimento

A esemplificare la sostenibilità del PSDBio in termini di risorse finanziarie e umane, le Azioni R1.2 e R2.1 mirano a fornire le migliori condizioni possibili ai giovani ricercatori e ricercatrici ottimizzando le competenze e finanziamenti interni. Similmente, il legame territoriale è ben descritto negli Obiettivi sia di Didattica (D4), sia di Terza Missione (TM3 e TM4) spesso incentrati al dialogo con i gruppi di interesse.

(da compilare a cura del Dipartimento dopo aver ricevuto dal NdV la valutazione preliminare)

Valutazione finale del NdV

Il Nucleo di Valutazione prende atto delle ulteriori precisazioni fornite dal Dipartimento di Biologia in merito al Piano Strategico del Dipartimento di Biologia 2024–2026 (PSDBio).

In particolare, il Dipartimento evidenzia che alcune azioni dell'area Ricerca (R1.2 e R2.1) sono orientate a migliorare le condizioni dei giovani ricercatori e ricercatrici attraverso l'ottimizzazione delle competenze e delle risorse finanziarie interne, chiarendo così la sostenibilità delle azioni previste. Inoltre, viene precisato che il legame con il contesto territoriale è esplicitato in specifici obiettivi dell'area Didattica (D4) e della Terza Missione (TM3 e TM4), spesso incentrati sul dialogo con gli stakeholder.

Tali elementi contribuiscono a chiarire ulteriormente il collegamento tra visione strategica, risorse disponibili e relazioni con il contesto esterno. Il Nucleo conferma pertanto la valutazione preliminare positiva, ritenendo comunque utile esplicitare con maggiore evidenza nella documentazione di autovalutazione esempi concreti di obiettivi e azioni, al fine di rendere più immediatamente leggibile il collegamento tra strategia, risorse e ricadute attese.

(da compilare a cura del NdV)

E.DIP.1.2 Il Dipartimento ha declinato la propria visione in politiche, strategie e obiettivi di breve, medio e lungo termine, riportati in uno o più documenti di pianificazione strategica e operativa, accessibili ai portatori di interesse (interni ed esterni).

Autovalutazione (non più di 250 parole)

Nel PSDBio sono individuati specifici obiettivi per l'area Ricerca (5 obiettivi), per l'area Didattica (4 obiettivi), per l'area Terza Missione (4 obiettivi) e per l'area Gestione (3 obiettivi), ciascuno associato a una o più azioni, a loro volta declinate in attività. Benché ogni obiettivo sia stato assegnato a un'area di interesse (considerata come principale), alcuni di essi sono in realtà di interesse comune tra più aree. Tali obiettivi sono stati individuati grazie a quanto emerge dall'analisi SWOT, parte integrante del PSDBio, con la finalità di potenziare i punti di forza e superare i punti

di debolezza che ne emergono. Per tutte le azioni e relative attività sono stati definiti degli indicatori fondamentali per il monitoraggio dello stato di avanzamento delle diverse azioni. In generale, il monitoraggio permetterà di valutare, per i diversi obiettivi individuati, i miglioramenti sia sul breve che sul medio termine. Un discorso a parte merita l'obiettivo D2 "Migliorare le carriere degli studenti e studentesse" (connesso ai punti di debolezza a) e b) dell'analisi SWOT) che deve essere considerato, per la sua natura, un obiettivo la cui auspicabile raggiungibilità va oltre il limite temporale del PSDBio.

Il PSDBio, condiviso con i membri del Dipartimento durante la fase di stesura, è liberamente consultabile nella sua forma finale, approvata dal Consiglio di Dipartimento, sul sito web del Dipartimento di Biologia, disponibile a tutti i portatori di interesse (<https://www.biologia.unipi.it/qualita.html>).

Valutazione preliminare del NdV

Il Piano Strategico Dipartimentale è correttamente declinato come visione strategica e obiettivi da perseguire a seguito di azioni a breve medio e lungo termine. La declinazione della visione in politiche, strategie e obiettivi di breve, medio e lungo termine del Dipartimento di Biologia è adeguatamente formalizzata all'interno di documenti di pianificazione strategica e operativa accessibili ai portatori di interesse. Il Piano Strategico del Dipartimento di Biologia (PSDBio) 2024–2026, approvato dal Consiglio di Dipartimento e pubblicamente disponibile sul sito web istituzionale, costituisce il riferimento principale per la pianificazione dipartimentale.

Al suo interno, la visione del Dipartimento viene tradotta in modo articolato in quattro aree di intervento (Ricerca, Didattica, Terza Missione e Gestione), per ciascuna delle quali sono stati individuati obiettivi specifici, a loro volta declinati in azioni e attività. La pianificazione è supportata da un'analisi SWOT che ha guidato l'identificazione di priorità e linee di sviluppo, con l'intento di valorizzare i punti di forza e superare le criticità.

Le attività previste sono accompagnate da indicatori funzionali al monitoraggio dello stato di avanzamento, permettendo una valutazione dei risultati su più orizzonti temporali. In particolare, l'autovalutazione segnala la presenza di obiettivi che, per la loro natura, hanno una prospettiva di lungo periodo, come nel caso dell'obiettivo D2 "Migliorare le carriere degli studenti e studentesse".

Il processo di definizione del PSDBio è stato partecipato, coinvolgendo docenti, personale tecnico-amministrativo e studenti, e il documento finale è stato reso liberamente consultabile, garantendo la trasparenza nei confronti di tutti i portatori di interesse.

Il Dipartimento dimostra un'impostazione strategica solida, integrata e coerente con le aspettative dell'Ateneo e con le esigenze del contesto di riferimento, anche se un'integrazione con esempi concreti di azioni e risultati attesi potrebbe contribuire a rendere più efficace e comunicativa la rappresentazione della strategia perseguita.

(da compilare a cura del NdV)

Eventuali ulteriori considerazioni da parte del Dipartimento

...

(da compilare a cura del Dipartimento dopo aver ricevuto dal NdV la valutazione preliminare)

Valutazione finale del NdV

Il NdV conferma la valutazione.

(da compilare a cura del NdV)

E.DIP.1.3 Il Dipartimento, per la realizzazione delle proprie politiche e strategie di formazione, ricerca, innovazione e sviluppo sociale, stipula accordi di collaborazione con gli attori economici, sociali e culturali, pubblici e privati, del proprio contesto di riferimento e ne monitora costantemente i risultati.

Autovalutazione (non più di 250 parole)

Il DBio ha svariate relazioni con attori esterni sia pubblici che privati, con i quali collabora per la realizzazione di attività di formazione, ricerca, terza missione. In ambito formazione l'elenco delle convenzioni in essere, finalizzate alla realizzazione di tirocini curriculari per gli studenti delle LT ed LM afferenti al DBio, è liberamente accessibile in quanto reperibile sul sito di Dipartimento alla sezione didattica (<https://www.biologia.unipi.it/terza-missione/item/589-tirocini.html>), così come l'elenco delle collaborazioni con il sistema produttivo nell'ambito delle convenzioni attivate per tirocini associati alla formazione post-laurea, nell'ambito del Master in Igiene Industriale, Prevenzione e Sicurezza (<https://www.biologia.unipi.it/terza-missione/item/587-contatti-e-contratti.html>). A livello di dottorato di ricerca, è presente una pagina sul sito web del Dipartimento che elenca le situazioni attive di co-tutela di dottorandi (<https://www.biologia.unipi.it/en/co-tutorship-agreement-for-ph-d-programme.html>). Una delle azioni previste nel PSDBio (azione D.4.1) riguarda il potenziamento delle attività del Comitato di Indirizzo con lo scopo di migliorare le relazioni tra il DBio e soggetti esterni, finalizzate alla stipula di convenzioni per attività di tirocinio post-laurea. A questo riguardo, il Comitato di Indirizzo, la cui composizione è stata recentemente rimodulata, ha iniziato le proprie attività in data 8/4/2025 programmando l'attività annuale del Comitato e individuando possibili iniziative di interesse da organizzare. Per quanto riguarda l'ambito ricerca, il DBio è attivo nella stipula di accordi, collaborazioni e convenzioni, finalizzate all'erogazione di contributi. In riferimento ad esempio all'anno 2024, sono stati stipulati 25 accordi/collaborazioni/convenzioni con enti, tra cui Telethon, Unione Europea, Ministero della Salute, Regione Toscana, ISPRA, Acque SpA. In ambito formazione continua, il DBio si è dotato di uno specifico referente (delibera n.243 del 11/12/2024) e sono state attivate le procedure per dare il via ad alcune attività di formazione continua con conseguente rilascio di open Badge per il 2025/26.

Valutazione preliminare del NdV

Le diverse collaborazioni esterne del DBio sono descritte evidenziando i rapporti con partner pubblici e privati. Vengono menzionati gli accordi per i tirocini sia curriculari che post-laurea, con particolare attenzione ai master e alle co-tutele di dottorato. Si sottolinea l'impegno nel rafforzare queste relazioni tramite il Comitato di Indirizzo e si riporta l'attività di ricerca, citando esempi di accordi stipulati con enti importanti nel 2024. Infine, si fa riferimento alle iniziative per la formazione continua, con l'istituzione di un referente dedicato e l'avvio di nuove attività per il futuro

Il quadro degli accordi stipulati con attori economici, sociali e culturali del contesto di riferimento è articolato e rappresentativo delle collaborazioni attivate in tutti gli ambiti di missione (formazione, ricerca, terza missione), evidenziando l'ampiezza e varietà dei soggetti coinvolti, sia pubblici sia privati, e indicando puntualmente i riferimenti online per la consultazione degli elenchi aggiornati delle convenzioni, a testimonianza di un'effettiva trasparenza e accessibilità delle informazioni per i portatori di interesse.

Per quanto riguarda la formazione, si segnala la presenza di numerose convenzioni per tirocini curriculari nei corsi di laurea triennali e magistrali, così come di collaborazioni legate alla formazione post-laurea, in particolare nel contesto del Master in Igiene Industriale. È inoltre citata una pagina dedicata alle co-tutele di dottorandi, elemento che testimonia l'internazionalizzazione della formazione alla ricerca. In merito alla terza missione, si segnala un impegno verso il potenziamento delle relazioni esterne attraverso l'attivazione dell'azione D.4.1 del PSDBio, che prevede una rinnovata centralità del Comitato di Indirizzo. Il suo recente riavvio operativo e la pianificazione di iniziative future costituiscono segnali positivi, anche se al momento non si forniscono evidenze puntuali sui risultati già raggiunti.

L'ambito della ricerca è ben documentato, con la segnalazione della stipula di 25 accordi nel solo anno 2024 con enti rilevanti a livello nazionale e internazionale (ad esempio, Telethon, Unione Europea, Ministero della Salute), il che attesta un'efficace capacità di attrarre collaborazioni e risorse. In materia di formazione continua, dall'analisi documentale emerge l'attribuzione formale di un referente e l'avvio di iniziative con rilascio di open badge per l'anno accademico 2025/2026, elemento che riflette un ampliamento dell'offerta e un'apertura verso l'apprendimento permanente.

Il Dipartimento dimostra un approccio proattivo e strutturato nella costruzione e gestione delle relazioni con il territorio e con gli stakeholder esterni, anche se un'esplicitazione più sistematica delle modalità di monitoraggio dei risultati delle collaborazioni (es. indicatori, impatti misurati, azioni correttive eventualmente intraprese) renderebbe ancora più robusta l'autovalutazione in relazione al punto di attenzione.

(da compilare a cura del NdV)

Eventuali ulteriori considerazioni da parte del Dipartimento

In generale alcuni obiettivi strategici del PSD con relative Azioni nei 3 principali ambiti (Ricerca, Didattica e Terza Missione/Impatto Sociale), in particolare le Azioni R4.1, R4.2, D4.1, D4.2, TM1.1, TM3.1, TM3.2 e TM 4.1, presentano degli indicatori che sono utilizzati per valutare i risultati ottenuti nell'ambito delle collaborazioni, per implementare le azioni correttive, come esplicitato nelle SMA-PSD I e II 2024, e per la loro eventuale modifica in relazione alle criticità riscontrate. Riguardo al comitato di indirizzo, le attività hanno preso il via in maniera pressoché contemporanea con l'audit con il NdV, e non è stato possibile quindi in quel momento inserire la programmazione delle attività future. A tutt'oggi sono state programmate una serie di attività a partire dal 2026, la prima delle quali sarà un corso sulla proprietà intellettuale che sarà pubblicizzato sul sito di Dipartimento. Per quanto riguarda il monitoraggio delle collaborazioni, recepiamo l'indicazione del NdV per cercare di attuare una sistematica valutazione delle collaborazioni, che potrebbe includere, ad esempio, anche una analisi degli sbocchi professionali generati a seguito dei tirocini.

(da compilare a cura del Dipartimento dopo aver ricevuto dal NdV la valutazione preliminare)

Valutazione finale del NdV

Il Nucleo di Valutazione prende atto delle ulteriori precisazioni fornite dal Dipartimento di Biologia in merito alle modalità di monitoraggio delle collaborazioni con attori esterni.

In particolare, il Dipartimento chiarisce che diversi obiettivi e azioni del Piano Strategico Dipartimentale sono associati a specifici indicatori utilizzati per valutare i risultati delle collaborazioni attivate, nonché per orientare eventuali azioni correttive o modifiche delle iniziative intraprese, come documentato nelle SMA-PSD I e II 2024. Tale precisazione contribuisce a chiarire l'esistenza di strumenti di monitoraggio collegati agli obiettivi strategici del Dipartimento.

Il Nucleo prende inoltre atto che le attività del Comitato di Indirizzo, avviate in prossimità dell'audit, non avevano ancora consentito di definire una programmazione dettagliata delle iniziative future. Viene tuttavia segnalato che sono ora in fase di pianificazione alcune attività a partire dal 2026, tra cui un corso sulla proprietà intellettuale destinato agli stakeholder e che sarà pubblicizzato sul sito del Dipartimento.

Il Nucleo accoglie positivamente anche la disponibilità del Dipartimento a rafforzare ulteriormente il monitoraggio sistematico delle collaborazioni, ad esempio attraverso analisi degli sbocchi professionali derivanti dai tirocini, in linea con quanto suggerito nella valutazione preliminare.

Alla luce di tali chiarimenti, il Nucleo conferma la valutazione complessivamente positiva sull'ampiezza e sulla varietà delle collaborazioni attivate dal Dipartimento nei diversi ambiti di missione, ritenendo al contempo utile proseguire nel rafforzamento delle modalità di valutazione strutturata degli esiti e degli impatti delle collaborazioni, così da rendere ancora più evidente il collegamento tra relazioni esterne, risultati ottenuti ed eventuali azioni di miglioramento.

(da compilare a cura del NdV)

E.DIP.1.4 Gli obiettivi proposti sono plausibili e coerenti con le politiche e le linee strategiche di Ateneo, con le risorse di personale docente e tecnico-amministrativo, economiche, di conoscenze, strutturali e tecnologiche disponibili, con i

risultati della VQR, gli indicatori di produttività scientifica dell'ASN, i contenuti della SUA-RD e con i risultati di eventuali altre iniziative di valutazione della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale attuate dall'Ateneo e dal Dipartimento.

Autovalutazione (non più di 250 parole)

Il PSDBio racchiude la visione degli obiettivi qualitativi che il DBio si è proposto, sulla base dell'analisi di contesto, in coerenza con le politiche dell'Ateneo, a loro volta definite nel PS di Ateneo e sulla base delle risorse di personale docente (79 unità di personale al 31.12.24) e tecnico amministrativo (43 unità di personale al 31.12.24) afferente al Dipartimento. Il DBio è Dipartimento di Eccellenza (DdE) 2023-2027, riconoscimento che è collegato anche alla performance della struttura in termini di risultati dell'ultima (in ordine temporale) VQR. Per mantenere tali livelli, il miglioramento della qualità della ricerca è uno degli obiettivi (R1) dell'area Ricerca nel PSDBio. Gli altri obiettivi individuati sono collegati alla volontà di attenuare i punti di debolezza, riscontrati nelle diverse aree di intervento, che emergono dall'analisi SWOT risultante dalla generale analisi di contesto o da specifici documenti, quali per esempio la SMA in ambito didattico (punti di debolezza a, b, c, d dell'analisi SWOT).

Valutazione preliminare del NdV

L'autovalutazione del Dipartimento di Biologia presenta un livello soddisfacente di aderenza al punto di attenzione relativo alla plausibilità e coerenza degli obiettivi con le politiche e le risorse disponibili, nonché con i risultati di valutazioni esterne (VQR, ASN, SUA-RD, SMA, ecc.).

Si sottolinea, in primo luogo, la coerenza degli obiettivi del Piano Strategico di Dipartimento (PSDBio) con il Piano Strategico di Ateneo, mostrando un buon allineamento verticale tra i livelli di governance. Inoltre, l'indicazione puntuale delle risorse di personale docente (79 unità) e tecnico-amministrativo (43 unità) consente di valutare la congruità delle ambizioni del Dipartimento rispetto alla sua effettiva capacità operativa. Si tratta di un aspetto particolarmente rilevante per valutare la fattibilità degli obiettivi proposti.

È importante il riferimento al riconoscimento come Dipartimento di Eccellenza per il quinquennio 2023–2027, collegato alla performance ottenuta nella VQR. Tale elemento è un chiaro indicatore di qualità, non solo pregressa ma anche come base per la sostenibilità futura delle strategie in ambito ricerca. In tal senso, l'obiettivo R1 relativo al miglioramento della qualità della ricerca appare coerente con i risultati della valutazione esterna e plausibile come prosecuzione di una traiettoria già riconosciuta a livello nazionale.

In modo analogo, gli altri obiettivi sono motivati in relazione ai punti di debolezza rilevati nell'analisi SWOT, la quale risulta a sua volta informata da strumenti valutativi come la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) per la didattica. Questo collegamento tra analisi valutativa, identificazione delle criticità e formulazione degli obiettivi rappresenta un esempio positivo di uso integrato delle fonti informative disponibili.

Tuttavia, l'autovalutazione potrebbe essere rafforzata ulteriormente includendo un riferimento più esplicito agli indicatori di produttività scientifica dell'ASN, in modo da evidenziare se e come le politiche dipartimentali tengano conto di questi parametri nel definire obiettivi e azioni; inoltre, un cenno all'uso della SUA-RD e ad eventuali valutazioni dell'impatto della terza missione, potrebbe consentire di apprezzare una visione integrata su tutte le missioni accademiche.

Nel complesso, l'analisi mette in luce dimostra coerenza e plausibilità degli obiettivi rispetto alle risorse disponibili e ai risultati delle principali attività di valutazione, anche se beneficerebbe di un maggiore approfondimento su alcuni strumenti e indicatori menzionati nel punto di attenzione.

(da compilare a cura del NdV)

Eventuali ulteriori considerazioni da parte del Dipartimento

Il possesso dei requisiti per l'abilitazione o per partecipare come commissari in ambito ASN è una delle voci che compongono l'algoritmo utilizzato per l'assegnazione dei punti organico ai diversi SSD, ma non rappresentano un indicatore utile ai fini del PSD. La quasi totalità dei docenti è comunque in possesso dei requisiti come testimoniato dal fatto che fa parte di collegi di dottorato che prevedono tali requisiti per l'afferenza (Dottorato in Biologia e i Dottorati Pegaso in Medicina Molecolare e in Biochemistry and Molecular Biology). Sia la SUA-RD che il monitoraggio annuale del PSD (SMA-PSD) sulla Ricerca permettono di valutare gli indicatori inseriti in quest'ultimo e rimodularli in relazione agli esiti ottenuti e alle possibili condizioni generali mutate come dal tipico approccio del sistema di Qualità. A tutto questo si associa anche l'implementazione delle iniziative di Terza Missione non solo con la registrazione sul portale ARPI degli eventi di Public Engagement, come da indicazioni di Ateneo, ai fini di stimare un indicatore quantitativo dipartimentale, ma anche con le iniziative di Formazione Continua in programmazione e quelle che coinvolgono gli enti convenzionati del territorio nella presentazione delle proprie attività e dei possibili sbocchi professionali che permettono di stimare un impatto sia nell'occupazione dei laureati e post-doc che nella stipula di contratti conto terzi o collaborazioni di ricerca.

(da compilare a cura del Dipartimento dopo aver ricevuto dal NdV la valutazione preliminare)

Valutazione finale del NdV

Il Nucleo di Valutazione prende atto delle ulteriori precisazioni fornite dal Dipartimento di Biologia in merito al rapporto tra gli obiettivi del Piano Strategico Dipartimentale (PSDBio) e gli strumenti di valutazione richiamati nel punto di attenzione.

In particolare, il Dipartimento chiarisce che il possesso dei requisiti per l'abilitazione o per la partecipazione come commissari nell'ambito dell'ASN costituisce uno degli elementi considerati nell'algoritmo interno per l'assegnazione dei punti organico ai diversi SSD, ma non rappresenta un indicatore utilizzato direttamente ai fini della definizione degli obiettivi del Piano Strategico. Il Nucleo prende comunque atto che la quasi totalità dei docenti del Dipartimento possiede tali requisiti, come testimoniato dalla partecipazione ai collegi di dottorato che prevedono il possesso di tali parametri per l'afferenza.

Il Nucleo rileva inoltre che strumenti quali la SUA-RD e il monitoraggio annuale del Piano Strategico (SMA-PSD) in ambito ricerca sono utilizzati per valutare gli indicatori previsti dal Piano e per rimodularli in funzione degli esiti ottenuti e dell'evoluzione del contesto, in coerenza con un approccio di miglioramento continuo tipico dei sistemi di assicurazione della qualità.

Per quanto riguarda la terza missione, il Dipartimento segnala l'utilizzo del portale ARPI per la registrazione delle attività di public engagement, secondo le indicazioni di Ateneo, al fine di stimare indicatori quantitativi a livello dipartimentale. A ciò si affiancano iniziative di formazione continua e attività realizzate con enti convenzionati del territorio, che consentono di valutare possibili ricadute in termini di opportunità occupazionali per laureati e post-doc, nonché di sviluppo di contratti conto terzi e collaborazioni di ricerca.

Alla luce di tali chiarimenti, il Nucleo conferma la valutazione complessivamente positiva circa la coerenza e plausibilità degli obiettivi del PSDBio rispetto alle politiche di Ateneo, alle risorse disponibili e agli strumenti di monitoraggio adottati. Le precisazioni fornite contribuiscono inoltre a evidenziare con maggiore chiarezza il collegamento tra il Piano Strategico e i diversi strumenti di valutazione e monitoraggio utilizzati dal Dipartimento nelle aree della ricerca e della terza missione.

(da compilare a cura del NdV)

Fonti documentali indicate dal Dipartimento per il punto d'attenzione E.DIP.1 (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

1. *Titolo: Piano Strategico del Dipartimento di Biologia*

Breve descrizione: Versione finale del Piano Strategico del Dipartimento di Biologia per il periodo 2024-26, approvata dal Consiglio di Dipartimento in data 30/4/24

Riferimento (capitolo/paragrafo/pagina, ecc.): intero documento

Link al documento: <https://www.biologia.unipi.it/qualita.html>

2. *Titolo: Elenco convenzioni attive per lo svolgimento di tirocini curriculari*

Breve Descrizione: La pagina riporta le convenzioni finalizzate allo svolgimento di tirocini curriculari con relativa data di stipula e durata.

Riferimento (capitolo/paragrafo/pagina, ecc.): Intero documento

Link al documento: <https://www.biologia.unipi.it/terza-missione/item/589-tirocini.html>

3. *Titolo: Elenco convenzioni attive per lo svolgimento di tirocini extra-curriculari*

Breve descrizione: La pagina riporta le convenzioni stipulate nell'ambito del Master in Igiene Industriale, Prevenzione e Sicurezza, finalizzate alla realizzazione di tirocini extracurriculari.

Riferimento (capitolo/paragrafo/pagina, ecc.): Intero documento

Link al documento: <https://www.biologia.unipi.it/terza-missione/item/587-contatti-e-contratti.html>

4. *Titolo: Elenco co-tutele di dottorandi*

Breve descrizione: La pagina riporta le situazioni di co-tutela in essere per dottorandi del Dottorato in Biologia.

Riferimento (capitolo/paragrafo/pagina, ecc.): Intero documento

Link al documento: <https://www.biologia.unipi.it/en/co-tutorship-agreement-for-ph-d-programme.html>

Documenti di supporto:

5. *Titolo: Verbale Comitato di Indirizzo*

Breve descrizione: Verbale della Riunione del Comitato di Indirizzo del DBio svoltasi in data 8/4/2025

Riferimento (capitolo/paragrafo/pagina, ecc.): intero documento

Nome del file allegato: Verbale Cdi

(da compilare a cura del Dipartimento)

Relazione complessiva sul punto di attenzione E.DIP.1

Autovalutazione complessiva (non più di 250 parole)

L'analisi di contesto che il DBio ha condotto ha portato alla stesura del PSDBio, in accordo con le linee strategiche definite dall'Ateneo. Da ciò sono derivati gli obiettivi strategici definiti nel PSDBio che sono finalizzati a:

- ✓ nell'ambito dell'area Ricerca, potenziare la capacità progettuale del personale del DBio e migliorare la qualità, la multidisciplinarietà e l'internazionalizzazione della ricerca;
- ✓ nell'ambito dell'area Didattica, migliorare le carriere degli studenti dei CdS afferenti al DBio e facilitarne l'inserimento nel mondo del lavoro; aumentare l'attrattività di tutti i percorsi formativi, incluso il dottorato;
- ✓ nell'ambito dell'area Terza Missione, diffondere tra il proprio personale (docenti, personale TA e studenti) la formazione di una mentalità imprenditoriale per favorire il trasferimento tecnologico, e supportare l'organizzazione di attività di public engagement e di formazione continua da parte del personale del DBio;
- ✓ nell'ambito dell'area Gestione, sviluppare le infrastrutture a disposizione del DBio per la parte strettamente dipendente dal Dipartimento (tale aspetto è imprescindibile dal fondamentale supporto dell'Ateneo), garantire una adeguata programmazione della distribuzione delle risorse di personale, promuovere la cultura del rispetto, delle pari opportunità e dell'inclusione all'interno del DBio.

Valutazione preliminare del NdV

In riferimento alla formulazione di una visione strategica esplicita, condivisa e pubblicamente accessibile della qualità nei tre ambiti istituzionali, la visione del Dipartimento di Biologia è formalizzata nel Piano Strategico di Dipartimento 2024–2026 (PSDBio), pubblicato online e costruito in coerenza con il Piano Strategico di Ateneo, attestando un buon allineamento tra i livelli di pianificazione.

Il documento pianificatorio si configura come strumento utile alla governance per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle attività, e mostra una struttura articolata per aree (Didattica, Ricerca, Terza Missione, Gestione), ognuna delle quali presenta obiettivi specifici, accompagnati da analisi SWOT e indicatori. Ciò evidenzia una consapevolezza diffusa dell'importanza dell'AQ come leva di sviluppo strategico e un'impostazione coerente con la logica del miglioramento continuo.

In ottica AQ, risulta positivo anche il coinvolgimento nel processo di definizione del piano di attori rappresentativi delle diverse componenti del Dipartimento (docenti, personale tecnico-amministrativo, studenti), attraverso il gruppo GLIMPS, e la conseguente approvazione in Consiglio di Dipartimento, che assicura partecipazione e legittimazione istituzionale.

Tuttavia, sul piano contenutistico, l'autovalutazione non esplicita pienamente il livello di coerenza tra gli obiettivi strategici e l'analisi del contesto esterno (territoriale, economico, scientifico), le risorse disponibili (umane, strutturali, finanziarie) e le evidenze derivanti dai sistemi di valutazione esterna (ANVUR, VQR, CEV, etc.). In particolare, l'interazione tra i risultati delle valutazioni precedenti (es. accreditamento, VQR) e la definizione degli obiettivi strategici è solo parzialmente accennata. Ad esempio, il riconoscimento della struttura dipartimentale come Dipartimento di Eccellenza 2023–2027 viene citato come punto di forza, benché non vi sia evidenza di un'analisi dettagliata su come tale riconoscimento sia stato valorizzato nella pianificazione o su come si intendano consolidare i risultati ottenuti.

Positiva, sul piano AQ, è la presenza di indicatori di monitoraggio, anche se l'analisi documentale non consente di chiarire con sufficiente dettaglio le modalità di misurazione, i target attesi e i meccanismi di verifica periodica degli scostamenti, rendendo difficile valutare l'effettiva funzionalità del ciclo PDCA.

Per quanto riguarda la relazione con il territorio e la terza missione, emerge un ampio spettro di attività e collaborazioni, che potrebbe beneficiare di un sistema più strutturato di raccolta e analisi dei feedback esterni o di valutazione dell'impatto generato, elementi essenziali ai fini dell'AQ.

In sintesi, il Dipartimento dispone di una visione strategica formalizzata e condivisa, coerente con la pianificazione di Ateneo e sostenuta da un impianto metodologico che tiene conto dell'AQ. Si individuano, tuttavia, margini di miglioramento in relazione ad una serie di aspetti, che renderebbe la visione strategica non solo formalmente adeguata, ma pienamente funzionale al governo della qualità.

Punti di forza

- Il Piano Strategico del Dipartimento 2024–2026 (PSDBio) è ben formalizzato e accessibile sul sito web, garantendo trasparenza e chiarezza nella definizione degli obiettivi strategici.
- La redazione del piano ha coinvolto un gruppo di lavoro eterogeneo (GLIMPS) composto da docenti, personale tecnico-amministrativo e studenti, assicurando una visione condivisa e integrata delle priorità dipartimentali.
- Il PSDBio è coerente con il Piano Strategico di Ateneo, indicando un buon allineamento verticale tra i livelli di governance e garantendo continuità tra le strategie istituzionali e dipartimentali.
- Le quattro aree di intervento (Didattica, Ricerca, Terza Missione, Gestione) sono ben definite, con obiettivi specifici e azioni correlate, in linea con un approccio sistemico e orientato al miglioramento continuo; inoltre, la presenza di indicatori di monitoraggio associati agli obiettivi strategici permette di valutare lo stato di avanzamento delle attività, supportando il miglioramento continuo.
- La vasta gamma di accordi con attori economici, sociali e culturali conferma una forte integrazione del Dipartimento con il territorio e i soggetti esterni.

Aree di miglioramento

- Sebbene il PSDBio mostri coerenza con la strategia di Ateneo, manca un'analisi più approfondita del contesto territoriale, economico e delle risorse disponibili, nonché delle ricadute sociali, culturali ed economiche previste. La strategia beneficerebbe di un maggiore legame con il territorio e le specifiche esigenze locali.
- Pur essendo presenti indicatori di monitoraggio, non sono evidenti le modalità di misurazione dei risultati, né l'esistenza di meccanismi di correzione in caso di scostamenti dalle previsioni; da questo punto di vista, una maggiore strutturazione migliorerebbe la capacità di valutazione.
- Nonostante sia evidente l'impegno verso la terza missione, non viene esplicitato un sistema chiaro di monitoraggio dell'impatto delle collaborazioni esterne. Il riferimento ad indicatori di impatto o risultati misurabili (es. benefici per il territorio, ricadute professionali) arricchirebbe l'approccio strategico.
- Alcuni obiettivi a lungo termine, come quelli riguardanti il miglioramento delle carriere degli studenti, richiederebbero una spiegazione più dettagliata dei processi di implementazione, con un focus su come le attività vengano tradotte in azioni concrete e misurabili nel breve, medio e lungo periodo.

Segnalazione di buone prassi

- L'approccio altamente partecipativo adottato nella redazione del Piano Strategico del Dipartimento 2024–2026 (PSDBio), testimoniato dalla composizione di un gruppo di lavoro eterogeneo (GLIMPS) che include docenti, personale tecnico-amministrativo e studenti, assicura che tutte le componenti del Dipartimento siano coinvolte nel processo di pianificazione. Tale approccio favorisce una visione condivisa e integrata delle priorità strategiche, aumentando il senso di appartenenza e il coinvolgimento degli stakeholder interni, che possono influenzare positivamente l'implementazione delle politiche strategiche.
- Il PSDBio è in linea con il Piano Strategico dell'Ateneo, dimostrando un buon allineamento verticale tra la strategia dipartimentale e quella istituzionale; la sua coerenza con le strategie dell'Ateneo testimonia un forte impegno verso la qualità e la sostenibilità delle attività, rafforzando la fiducia nei confronti degli stakeholder esterni.

Raccomandazioni

Nonostante il Piano Strategico risulti essere ben strutturato e coerente, un maggiore dettaglio sugli indicatori di impatto e sui risultati attesi per ogni obiettivo e azione consentirebbe di evidenziare come ciascuna delle aree di intervento (Ricerca, Didattica, Terza Missione e Gestione) sia in grado di contribuire concretamente al miglioramento del Dipartimento e al suo impatto sul territorio e sulla comunità. Da questo punto di vista, un sistema di monitoraggio dei risultati più esplicito e sistematico, che includa eventuali azioni correttive, faciliterebbe la valutazione dell'efficacia delle politiche implementate.

(da compilare a cura del NdV)

Eventuali ulteriori considerazioni da parte del Dipartimento

Riteniamo che molti aspetti su cui il NdV ci chiede di essere più dettagliati siano stati di fatto oggetto della SMA PSD, non ancora completa al momento dell'audit, essendo la consegna della parte II prevista per il 31 luglio. Il contenuto della SMA PSD verrà pertanto inserito tra la documentazione a supporto.

(da compilare a cura del Dipartimento dopo aver ricevuto dal NdV la valutazione preliminare)

Valutazione finale del NdV

Il Nucleo di Valutazione prende atto della precisazione del Dipartimento secondo cui alcuni aspetti, per i quali era stato richiesto un maggiore livello di dettaglio, risultano già affrontati nella Scheda di Monitoraggio Annuale del Piano Strategico Dipartimentale (SMA-PSD), la cui seconda parte non era disponibile al momento dell'audit (con consegna prevista per il 31 luglio). Si accoglie positivamente l'indicazione che tale documentazione verrà inserita tra i materiali a supporto, poiché potrà offrire elementi aggiuntivi per chiarire l'implementazione del Piano Strategico e il monitoraggio dei relativi obiettivi e azioni.

Si precisa, tuttavia, che tutte le altre osservazioni e valutazioni formulate nella relazione preliminare rimangono confermate. Le considerazioni fatte dal Nucleo sul livello di dettaglio disponibile al momento dell'audit, sull'analisi critica dei processi, sul coinvolgimento degli studenti, sul monitoraggio delle azioni e sull'evidenza dei risultati restano valide, essendo riferite alla documentazione effettivamente visionata durante l'audit. L'integrazione con la SMA-PSD prevista rappresenterà un arricchimento utile, ma non modifica le conclusioni già espresse nella valutazione preliminare.

(da compilare a cura del NdV)

Punto di Attenzione E.DIP.2

Attuazione, monitoraggio e riesame delle attività di didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale

Aspetti da considerare per il punto d'attenzione E.DIP.2

E.DIP.2.1. Il Dipartimento dispone di un'organizzazione funzionale a realizzare la propria strategia sulla qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale.

Autovalutazione (non più di 250 parole)

Il regolamento del DBio (approvato con D.R. n. 1095/2013 del 1 agosto 2013) (<https://www.biologia.unipi.it/regolamento-biologia.html>) è la base normativa di riferimento che definisce l'organizzazione e i ruoli degli attori coinvolti nella realizzazione delle missioni proprie del Dipartimento, didattica, ricerca e terza missione, declinate all'interno dei PSDBio (2020-2022 e 2024-2026). La composizione aggiornata dei diversi organi statutari ed i ruoli di governo sono riportati sul sito web del DBio (<https://www.biologia.unipi.it/dipartimento/organi.html>). Il DBio opera in più sedi e le affinità culturali dei docenti presenti in queste permette di definire diverse Unità Operative (<https://www.biologia.unipi.it/ricerca-biologia/unita-ricerca.html>), ciascuna delle quali ha un proprio coordinatore, nominato dal Direttore, sentiti i docenti che compongono l'Unità. In relazione a questa organizzazione, il DBio ha istituito un Comitato Consultivo (privo di qualsiasi potere deliberativo), la cui composizione è definita all'art. 5.2 del regolamento, come strumento di indagine, analisi e individuazione di possibili soluzioni delle problematiche dipartimentali, a supporto del Direttore e dell'attività istruttoria della Giunta. Il Dipartimento individua, tra il proprio personale, anche su specifiche richieste dell'Ateneo, Referenti/Delegati per attività specifiche (p.es. Terza Missione, *Job Placement*, Formazione Continua, Orientamento) (<https://www.biologia.unipi.it/dipartimento/referenti.html>), con lo scopo di coordinare al meglio, in accordo con il Direttore, le attività relative e rappresentare la connessione tra il Dipartimento e l'Ateneo. Le politiche per l'Assicurazione della Qualità (AQ) del DBio sono condotte, in conformità con la politica dell'Ateneo e in collaborazione con il NdV e il PdQ, grazie all'attività di supporto della Commissione AQ, coordinata dal Referente AQ di Dipartimento.

Valutazione preliminare del NdV

L'organizzazione interna del Dipartimento, in aggiunta alle figure istituzionali e apicali (Direttore, Vicedirettore e Responsabile Amministrativo) si avvale di diversi organi statutari, quali la Giunta e, specificatamente per i processi della didattica, la Commissione Paritetica Docenti-Studenti di Dipartimento (CPDS). Oltre agli organi statutari è presente un Comitato Consultivo, a supporto del Direttore e dell'attività istruttoria della Giunta), specifici delegati e alcune Commissioni interne (Commissione per l'Eccellenza nella Ricerca e Commissione Sicurezza del Dipartimento di Biologia), oltre a un Comitato di indirizzo Dipartimentale.

(da compilare a cura del NdV)

Eventuali ulteriori considerazioni da parte del Dipartimento

...

(da compilare a cura del Dipartimento dopo aver ricevuto dal NdV la valutazione preliminare)

Valutazione finale del NdV

Il NdV conferma la valutazione precedente.

(da compilare a cura del NdV)

E.DIP.2.2 Il Dipartimento definisce una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, coerente con la pianificazione strategica e ne verifica periodicamente l'efficacia.

Autovalutazione (non più di 250 parole)

Gli obiettivi operativi per il personale TA vengono stabiliti annualmente per essere integrati nel Piano della *performance* e nel PIAO (Piano Integrato di Attività e Organizzazione) di Ateneo. La definizione degli obiettivi operativi necessari e autonomi avviene sia in modalità *top-down*, e in questo caso il personale è chiamato ad adeguarsi a quanto stabilito dagli organi di Ateneo, quanto in modalità *bottom-up*. Il DBio stabilisce quindi, come le altre strutture, gli obiettivi operativi con il pieno coinvolgimento del personale: le proposte vengono elaborate collegialmente per il proprio personale e vengono inserite nella piattaforma U-GO (<https://u-go.adm.unipi.it/>), nella quale si specificano fasi, attività, personale determinante per il raggiungimento dell'obiettivo e indicatori di risultato. Il monitoraggio è effettuato in due fasi: una intermedia e una finale nelle quali si analizzano, rispettivamente, lo stato di avanzamento e il risultato finale rispetto a quanto inizialmente previsto. Nel corso di ogni anno, inoltre, il lavoro è programmato sulla base del calendario degli adempimenti contabili-amministrativi: chiusure e aperture di bilancio, avvio dei progetti, *report* intermedi e rendicontazioni finali. A ogni macro-attività sono associati periodi di attuazione, obiettivi, partecipanti e responsabilità. L'analisi delle attività svolte, effettuata alla loro conclusione dal personale coinvolto, cerca di mettere in luce le difficoltà riscontrate e le misure intraprese per risolverle, da utilizzare nel perfezionamento delle attività successive.

Valutazione preliminare del NdV

Il quadro rappresentato appare senz'altro adeguato. Sarebbe opportuno precisare come è effettuata l'analisi delle attività svolte e chi valuta questa analisi.

(da compilare a cura del NdV)

Eventuali ulteriori considerazioni da parte del Dipartimento

L'analisi delle attività amministrative svolte è portata avanti dall'EP amministrativo in accordo con il Direttore di Dipartimento a cui vengono anche riportate le criticità riscontrate per discutere sulle strategie per una eventuale risoluzione.

(da compilare a cura del Dipartimento dopo aver ricevuto dal NdV la valutazione preliminare)

Valutazione finale del NdV

Il NdV valuta positivamente le informazioni aggiuntive. Per il resto, il NdV conferma la valutazione precedente.

(da compilare a cura del NdV)

E.DIP.2.3 Il Dipartimento dispone di un sistema di Assicurazione della Qualità adeguato e coerente con le indicazioni e le linee guida elaborate dal Presidio della Qualità di Ateneo.

Autovalutazione (non più di 250 parole)

Le politiche per l'AQ del DBio definiscono le responsabilità e le modalità operative attraverso le quali il DBio mette in atto e monitora la qualità della didattica, della ricerca e della terza missione. Questo processo è realizzato in conformità con la politica dell'Ateneo e in collaborazione con il NdV e il PdQ dell'Ateneo. Tutti gli organi e i membri

del DBio sono coinvolti nella gestione strategica della Qualità, in particolare la Commissione AQ di Dipartimento è responsabile del riesame annuale della qualità della ricerca e della terza missione e di concerto con il GLIMPS monitora-valuta e suggerisce eventuali azioni correttive in tali ambiti da approvare dal Consiglio di Dipartimento. Per la didattica il monitoraggio-valutazione e le proposte di miglioramento sono affidati alla CPDS e le azioni correttive sono approvate dai consigli di CdS e da quello di Dipartimento. In questo contesto il Referente AQ di Dipartimento, che predispose il rapporto annuale sul Sistema AQ, è il punto di raccordo del flusso di informazioni tra il PdQ e il Dipartimento, promuove le azioni di monitoraggio per verificare adeguatezza, sostenibilità, efficienza ed efficacia del Sistema AQ.

Valutazione preliminare del NdV

Il Dipartimento dispone di una architettura del Sistema di Assicurazione della Qualità adeguato e coerente con le indicazioni e le linee guida elaborate dal Presidio della Qualità di Ateneo, di cui ha peraltro seguito istruzioni e template nella redazione del PSD. Il PSDBio mostra chiara coerenza con gli obiettivi del PSA ma la sua attuazione, come specificato nella premessa del monitoraggio annuale effettuato a fine 2024, ha visto un inizio ritardato (giugno 2024) con alcune azioni che hanno subito ritardi di implementazione o sono ancora da attivare. In alcune di queste istanze, l'analisi accurata degli indicatori ha portato a rivalutarne l'efficacia di monitoraggio o una loro adeguata stima e quindi a proporre di suppletivi o alternativi.

(da compilare a cura del NdV)

Eventuali ulteriori considerazioni da parte del Dipartimento

...

(da compilare a cura del Dipartimento dopo aver ricevuto dal NdV la valutazione preliminare)

Valutazione finale del NdV

Il NdV conferma la valutazione precedente.

(da compilare a cura del NdV)

E.DIP.2.4 Il Dipartimento procede sistematicamente al monitoraggio della pianificazione, dei processi e dei risultati delle proprie missioni, analizza i problemi rilevati e le loro cause ed elabora adeguate azioni di miglioramento, di cui viene a sua volta verificata l'efficacia.

Autovalutazione (non più di 250 parole)

Il processo di AQ del Dipartimento prevede la annuale attività di monitoraggio, valutazione e formulazione di proposte di correzione dei processi, fornendo il riferimento per la valutazione costante e tempestiva dell'efficacia ed efficienza delle azioni strategiche, come definite all'interno del PSDBio. Il monitoraggio-effettuato dal GLIMPS, in accordo con le scadenze definite dall'Ateneo, in base degli indicatori raccolti al 31 dicembre di ogni anno, e con il supporto dei contenuti della Relazione Annuale della Ricerca e della Relazione Annuale della CPDS, si pone come obiettivo la valutazione dello stato di avanzamento e dell'efficacia delle azioni condotte, la pianificazione/implementazione di azioni di miglioramento legata alle eventuali criticità riscontrate (associate anche al realizzarsi di situazioni indipendenti dal DBio). Questa attività di monitoraggio/implementazione è fondamentale per consentire, al termine del triennio di validità del PSDBio, alla luce dei risultati complessivi ottenuti, una programmazione aggiornata e finalizzata alla stesura di un nuovo PS coerente con quella che potrà essere la nuova situazione di partenza.

Valutazione preliminare del NdV

Il Dipartimento monitora, tramite il GLIMPS, il processo AQ del dipartimento e redige annualmente una sintetica relazione sulla ricerca, che dettaglia alcuni indicatori relativi al PSDBio, senza evidenziare le attività svolte dai docenti afferenti al Dipartimento o effettuare analisi e valutazione dei risultati ottenuti, e una esaustiva e completa relazione della CPDS. Si apprezza la definizione dei quattro obiettivi relativi alla didattica individuati nel PSDBio anche se in alcuni casi non sono stati definiti i valori iniziali.

(da compilare a cura del NdV)

Eventuali ulteriori considerazioni da parte del Dipartimento

...

(da compilare a cura del Dipartimento dopo aver ricevuto dal NdV la valutazione preliminare)

Valutazione finale del NdV

Il NdV conferma la valutazione precedente.

(da compilare a cura del NdV)

E.DIP.2.5 Il funzionamento dell'organizzazione e del sistema di Assicurazione della Qualità del Dipartimento è periodicamente sottoposto a riesame interno.

Autovalutazione (non più di 250 parole)

Il monitoraggio effettuato dal GLIMPS permette di rilevare la necessità di modifiche al PSDBio (con conseguente programmazione) che saranno sottoposte alla valutazione/approvazione da parte del Consiglio di Dipartimento. In questa prima annualità di attuazione del PSDBio, la scadenza del 30 giugno, definita dall'Ateneo per le eventuali rimodulazioni dei PS, potrà comportare nel caso del DBio modifiche (che riteniamo di lieve entità) riguardanti soprattutto azioni/attività/indicatori rispetto a quanto attualmente compare nel PSDBio. Questa azione di revisione è prevista per ogni annualità e non potrà prescindere dalla situazione generale dell'Ateneo e dalle conseguenti modifiche a livello di PS di Ateneo, che potrebbero invece comportare modifiche sostanziali al PSDBio.

Valutazione preliminare del NdV

Nulla da segnalare.

(da compilare a cura del NdV)

Eventuali ulteriori considerazioni da parte del Dipartimento

...

(da compilare a cura del Dipartimento dopo aver ricevuto dal NdV la valutazione preliminare)

Valutazione finale del NdV

Il NdV conferma la valutazione precedente.

(da compilare a cura del NdV)

Fonti documentali indicate dal Dipartimento per il punto d'attenzione E.DIP.2 (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

1. *Titolo: Regolamento del DBio*

Breve descrizione: Regolamento del Dipartimento di Biologia approvato con Decreto Rettorale n. 1095/2013 del 1 agosto 2013

Riferimento (capitolo/paragrafo/pagina, ecc.): intero documento

Link al documento: <https://www.biologia.unipi.it/regolamento-biologia.html>

2. *Titolo: Piano strategico*

Breve descrizione: Versione finale del Piano Strategico del Dipartimento di Biologia per il periodo 2024-26, approvata dal Consiglio di Dipartimento in data 30/4/24

Riferimento (capitolo/paragrafo/pagina, ecc.): intero documento

Link al documento: <https://www.biologia.unipi.it/qualita.html>

3. *Titolo: Relazione Annuale Ricerca (2024)*

Breve Descrizione: Relazione annuale sull'attività di ricerca condotta dal personale del DBio nell'anno 2024

Riferimento (capitolo/paragrafo/pagina, ecc.): intero documento

Nome del file allegato: Relazione_Ricerca_2024

4. *Titolo: Relazione Annuale CPDS (2024)*

Breve Descrizione: Relazione Annuale della CPDS anno 2024

Riferimento (capitolo/paragrafo/pagina, ecc.): intero documento

Nome del file allegato: Relazione_CPDS_2024

5. *Titolo: Obiettivi Personale TA*

Breve Descrizione: Identificazione degli Obiettivi del Personale TA del DBio come descritti nel PIAO di Ateneo

Riferimento (capitolo/paragrafo/pagina, ecc.): Parti riferite al Dipartimento di Biologia

Link al documento: <https://u-go.adm.unipi.it/>

6. *Titolo: Monitoraggio Annuale PS*

Breve Descrizione : Scheda di monitoraggio annuale del PSDBio

Riferimento (capitolo/paragrafo/pagina, ecc.): Intero documento

Nome del file allegato: SMA-PSDBio_2024

7. Titolo: Elenco dei Referenti di Dipartimento

Breve Descrizione: Elenco dei Referenti individuati all'interno del DBio per temi specifici

Link al documento: (<https://www.biologia.unipi.it/dipartimento/referenti.html>)

Relazione complessiva sul punto di attenzione E.DIP.2

Autovalutazione complessiva (non più di 250 parole)

Il DBio è organizzato in strutture (Unità) dislocate in aree anche distanti tra loro (<https://www.biologia.unipi.it/dipartimento/sedi-bio.html>), ciascuna delle quali raggruppa docenti omogenei per SSD. La presenza, prevista dal Regolamento di Dipartimento, di un Comitato Consultivo (con esclusivi compiti istruttori) risponde alla necessità di vedere rappresentati nella fase di discussione preliminare delle problematiche che vengono portate all'attenzione del Consiglio di Dipartimento, tutti le Unità/SSD con le peculiarità e necessità che li distinguono. La segreteria amministrativa, che comprende tutto il personale amministrativo, è suddivisa nelle sezioni Bilancio, Didattica e Ricerca, ciascuna con un Responsabile. Il Dipartimento prevede inoltre una serie di Referenti che coadiuvano il Direttore su temi specifici (Spazi didattici, Sicurezza, Orientamento, Terza Missione, *Job Placement*, etc.; la lista completa è disponibile sul sito web del Dipartimento e garantiscono il raccordo con i relativi uffici di Ateneo. In alcuni casi i referenti possono a loro volta coordinare il lavoro di commissioni istruttorie per affrontare specifiche tematiche (es. Commissione Sicurezza). Il Dipartimento ogni anno conduce il monitoraggio delle proprie missioni ricerca, didattica e terza missione basandosi sulla Relazione Annuale della Ricerca, sulla Relazione Annuale della CPDS e, da quest'anno, anche sulle schede di Monitoraggio del PSDBio.

Valutazione preliminare del NdV

L'organizzazione interna del Dipartimento, in aggiunta alle figure istituzionali e apicali (Direttore, Vicedirettore e Responsabile Amministrativo) si avvale di diversi organi statutari e non. Questi ultimi appaiono pensati specificamente in risposta a esigenze particolari che sono state individuate come meritevoli di attenzione.

In relazione alla programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, l'organizzazione appare adeguata, anche se sarebbe opportuno precisare come è effettuata l'analisi delle attività svolte e chi valuta questa analisi.

Il Dipartimento dispone di una architettura del Sistema di Assicurazione della Qualità adeguato e coerente con le indicazioni e le linee guida elaborate dal Presidio della Qualità di Ateneo. Laddove necessario, sono stati modificati o integrati indicatori del PSDBio che sono apparsi relativamente inefficaci.

Il Dipartimento monitora tramite il GLIMPS il processo AQ del dipartimento e redige annualmente una sintetica relazione sulla ricerca e una esaustiva e completa relazione della CPDS.

Punti di forza

La definizione del PSDBio appare perfettamente in linea con le indicazioni del PdQ e la sua gestione denota una certa maturità nel seguire il processo AQ. In generale l'architettura del sistema AQ è adeguata.

Aree di miglioramento

Segnalazione di buone prassi

Si apprezza la definizione dei quattro obiettivi relativi alla didattica individuati nel PSD

Raccomandazioni

(da compilare a cura del NdV)

Eventuali ulteriori considerazioni da parte del Dipartimento

...

(da compilare a cura del Dipartimento dopo aver ricevuto dal NdV la valutazione preliminare)

Valutazione finale del NdV

Il NdV conferma la valutazione precedente.

(da compilare a cura del NdV)

Punto di Attenzione E.DIP.3

Definizione dei criteri di distribuzione delle risorse

Aspetti da considerare per il punto d'attenzione E.DIP.3

E.DIP.3.1 Il Dipartimento definisce con chiarezza e pubblicizza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse economiche per il finanziamento delle attività didattiche, di ricerca e terza missione/impatto sociale, coerentemente con la propria pianificazione strategica, con le indicazioni dell'Ateneo e con i risultati conseguiti.

Autovalutazione (non più di 250 parole)

Il DBio ha finora proceduto alla ripartizione annuale del multifondo individuando una quota destinata al funzionamento delle varie Unità, assegnata sulla base della numerosità del personale docente afferente alle Unità e una quota destinata all'acquisto del materiale per lo svolgimento dei laboratori didattici. Il DBio inoltre ha proceduto all'assegnazione annuale dei fondi per la sicurezza, in accordo con le necessità delle varie Unità stabilite (su base triennale) dai Referenti di Dipartimento per la Sicurezza sulla base dei DVR di ogni Unità, ma tenendo anche in considerazione eventuali necessità emerse successivamente alla pianificazione. Il DBio partecipa alle spese di pubblicazioni *Open Access* del proprio personale docente su riviste di qualità (i.e. primo decile e Q1), attingendo sia a un "Fondo Dipartimentale" in cui confluiscono i prelievi sulle quote di spese generali per progetti di ricerca acquisiti su bandi competitivi o di ricerca commissionata, sia a fondi specifici previsti nel DdE. L'attuale situazione finanziaria dell'Ateneo ha completamente annullato il multifondo per il 2025 e ridotto del 75% il contributo per le spese di sicurezza. In conseguenza di ciò il Dipartimento ha erogato, attingendo al "Fondo Dipartimentale" di cui sopra, una quota a ciascuna Unità (proporzionale alla numerosità del personale che la compone) al fine di coprire almeno parzialmente le spese tradizionalmente appoggiate sul multifondo.

Valutazione preliminare del NdV

Nulla da segnalare

(da compilare a cura del NdV)

Eventuali ulteriori considerazioni da parte del Dipartimento

...

(da compilare a cura del Dipartimento dopo aver ricevuto dal NdV la valutazione preliminare)

Valutazione finale del NdV

Il NdV conferma la valutazione precedente.

(da compilare a cura del NdV)

E.DIP.3.2 Il Dipartimento definisce con chiarezza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse di personale docente, coerentemente con la propria pianificazione strategica, con le indicazioni dell'Ateneo e con i risultati conseguiti.

Autovalutazione (non più di 250 parole)

Il DBio si è dotato di un algoritmo (approvato dal Consiglio di Dipartimento con delibera n. 204 del 12/9/2022 e successive modifiche con delibere n. 291 del 15/12/2022 e n. 277 del 14/12/2023) per la valutazione del fabbisogno di personale docente a tempo determinato e indeterminato al fine di determinare e monitorare, in modo

trasparente, le esigenze legate alla didattica e alla ricerca, e pianificare le assegnazioni di personale docente nei diversi SSD tenendo conto anche della loro distribuzione nelle varie Unità. L'algoritmo prevede l'assegnazione ad ogni SSD di punteggi (aggiornati annualmente) che tengono conto del carico didattico (diversamente pesato sulla base della tipologia di attività formativa erogata) sul SSD/unità, della qualità dell'attività di ricerca del personale appartenente al SSD/unità e sulle assegnazioni di personale ricevute da quel SSD/unità. Per il benessere del personale e per la valorizzazione dei talenti, il quadro che emerge dall'applicazione dell'algoritmo rappresenta una base di partenza che può essere integrata con criteri aggiuntivi. Pensionamenti non programmabili o carenze di personale che possono subentrare per ragioni non prevedibili possono costituire parametri di valutazione aggiuntivi.

Valutazione preliminare del NdV

Lo sviluppo dell'algoritmo, con criteri ben definiti e condivisi dal consiglio consente l'assegnazione delle risorse in modo oggettivo (per quanto possibile – dipende ovviamente dai criteri prescelti per identificare l'algoritmo) e rappresenta una buona fase di partenza a supporto delle decisioni in termini di acquisizione di personale. Lo strumento è reso flessibile dalla presenza di criteri aggiuntivi che possono esser fatti valere in caso di eventi non programmabili. Certamente, la prevedibilità dell'algoritmo è importante in termini di chiarezza della programmazione e la disponibilità a usare meccanismi aggiuntivi qualora necessario garantisce da eccessive rigidità.

(da compilare a cura del NdV)

Eventuali ulteriori considerazioni da parte del Dipartimento

...

(da compilare a cura del Dipartimento dopo aver ricevuto dal NdV la valutazione preliminare)

Valutazione finale del NdV

Il NdV conferma la valutazione precedente.

(da compilare a cura del NdV)

E.DIP.3.3 Il Dipartimento definisce i criteri di distribuzione di eventuali ulteriori incentivi e premialità per il personale docente oltre a quelli definiti a livello di Ateneo, sulla base di criteri e indicatori chiari e condivisi, coerenti con le proprie politiche e obiettivi e con la regolamentazione di Ateneo (tenendo conto anche degli esiti dei processi di monitoraggio e valutazione del MUR, dell'ANVUR e dell'Ateneo stesso).

Autovalutazione (non più di 250 parole)

Il DBio non prevede incentivi o premialità per i docenti, oltre a quelli definiti a livello di Ateneo, a parte quanto definito all'interno del Progetto del DdE, in cui sono previsti incentivi e premialità al raggiungimento di specifici obiettivi o in presenza di specifici requisiti (la cui definizione è tutt'ora in corso); tra questi sono previsti anche contributi economici (pacchetti di ore/macchina) per consentire l'utilizzo delle grandi strumentazioni presenti nel Centro per l'Integrazione della Strumentazione scientifica dell'Università di Pisa (CISUP), con lo scopo di migliorare la qualità della ricerca.

Valutazione preliminare del NdV

Al momento, il processo di attribuzione degli incentivi e premialità all'interno del progetto del DdE non è descritto chiaramente, con la motivazione che la definizione di tale processo è ancora in corso. Se nel frattempo vi sono novità

si invita il Dipartimento a esporle più sotto (eventuali ulteriori considerazioni ...); altrimenti, si auspica che la definizione sia portata a termine quanto prima, perché dai cenni di descrizione riportata la questione appare di un certo rilievo.

(da compilare a cura del NdV)

Eventuali ulteriori considerazioni da parte del Dipartimento

Gli incentivi per le pubblicazioni OA sono vincolati a pubblicazioni su riviste nel primo quartile della categoria di appartenenza con ulteriori benefici economici se la rivista si trova nel primo decile della categoria. Per l'assegnazione delle premialità, così come per altre voci di finanziamento previste all'interno del DdE, inclusi gli stessi incentivi per le pubblicazioni OA, è attualmente in corso una analisi dipartimentale sulla rimodulazione del budget, alla luce della mutata situazione finanziaria dell'Ateneo e quindi della emergenza di nuove necessità non previste al momento della presentazione del progetto DdE.

(da compilare a cura del Dipartimento dopo aver ricevuto dal NdV la valutazione preliminare)

Valutazione finale del NdV

Il NdV valuta positivamente l'informazione aggiuntiva, ma visto il quadro ancora in divenire (per ragioni comprensibili) per il resto il NdV conferma la valutazione precedente.

(da compilare a cura del NdV)

E.DIP.3.4 Il Dipartimento definisce i criteri di distribuzione di eventuali incentivi e premialità per il personale tecnico-amministrativo aggiuntivi a quelli definiti a livello di Ateneo con riferimento alla valutazione delle prestazioni, sulla base di criteri e indicatori chiari e condivisi, dei risultati conseguiti e in coerenza con le indicazioni e le eventuali iniziative di valutazione dei servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale attuate dall'Ateneo.

Autovalutazione (non più di 250 parole)

Il Dipartimento ha definito dei criteri interni, coerenti col 'Regolamento per le prestazioni conto terzi' di Ateneo, per la ripartizione al personale tecnico-amministrativo delle quote relative ai contratti conto terzi. Questi criteri prevedono una quota fissa a tutto il personale e una quota di partecipazione diretta per il personale dell'Unità coinvolta nel contratto. Inoltre, una premialità, distribuita a tutto il personale TA del DBio, è stata prevista nel progetto DdE.

Valutazione preliminare del NdV

Nulla da segnalare per il "conto terzi"; valgono le considerazioni di cui sopra per il progetto DdE. Appare auspicabile che venga fornito qualche dettaglio ulteriore.

(da compilare a cura del NdV)

Eventuali ulteriori considerazioni da parte del Dipartimento

La premialità al personale TA è stata distribuita con il criterio a pioggia. La sua effettiva distribuzione ai singoli non dipende dal Dipartimento, ma dall'ateneo a cui è già stata trasferita la cifra destinata a ciò e che dovrebbe a questo aver provveduto alla distribuzione.

(da compilare a cura del Dipartimento dopo aver ricevuto dal NdV la valutazione preliminare)

Valutazione finale del NdV

Il NdV valuta positivamente l'informazione aggiuntiva; per il resto il NdV conferma la valutazione precedente

(da compilare a cura del NdV)

Fonti documentali indicate dal Dipartimento per il punto d'attenzione E.DIP.3 (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

1. *Titolo: Piano strategico DBio*

Breve descrizione: Versione finale del Piano Strategico del Dipartimento di Biologia per il periodo 2024-26, approvata dal Consiglio di Dipartimento in data 30/4/24

Riferimento (capitolo/paragrafo/pagina, ecc.): Intero documento

Link al documento: <https://www.biologia.unipi.it/qualita.html>

2. *Titolo: Algoritmo per l'assegnazione delle risorse di personale*

Breve descrizione: Criteri che compongono l'algoritmo utilizzato come base di partenza per la distribuzione delle risorse di personale docente ai diversi SSD

Riferimento (capitolo/paragrafo/pagina, ecc.): intero documento

Nome del file allegato: Dettagli_algoritmo

3. *Titolo: Progetto Dipartimento di Eccellenza*

Breve Descrizione: Progetto relativo alla partecipazione del DBio al bando Ministeriale Dipartimenti di Eccellenza 2023-27

Riferimento (capitolo/paragrafo/pagina, ecc.): Intero documento

Nome del file allegato: Progetto_DdE

4. *Titolo: Piano strategico DBio*

Breve descrizione: Versione finale del Piano Strategico del Dipartimento di Biologia per il periodo 2024-26, approvata dal Consiglio di Dipartimento in data 30/4/24

Riferimento (capitolo/paragrafo/pagina, ecc.): Intero documento

Link al documento: <https://www.biologia.unipi.it/qualita.html>

Relazione complessiva sul punto di attenzione E.DIP.3

Autovalutazione complessiva (non più di 250 parole)

Il DBio programma la distribuzione delle risorse di personale docente sulla base di un algoritmo che tiene in considerazione il carico didattico, la qualità dei prodotti della ricerca e le assegnazioni pregresse ai diversi SSD che compongono il Dipartimento. Il DBio partecipa alle spese per pubblicazioni *Open Access* su riviste di qualità.

Per il personale TA è stata prevista una quota premiale derivante da contratti conto terzi e dal progetto del DdE.

Valutazione preliminare del NdV

La presenza di un algoritmo, con criteri ben definiti e condivisi è importante in termini di chiarezza; apprezzabile anche l'introduzione di elementi di flessibilità in caso di eventi imprevisti. Restano poco chiare le modalità di attribuzione degli incentivi e premialità, con eccezione del "conto terzi" per il personale TA. La fonte di finanziamento per tali incentivi e premialità per il personale docente (anche TA) è il progetto DdE; ma al momento il processo di definizione dei criteri di assegnazione è ancora incompleto. Si auspica una rapida conclusione dell'iter.

Punti di forza

Modalità e criteri di assegnazione delle risorse per il personale docente molto chiare

Aree di miglioramento

Modalità e criteri di assegnazione degli incentivi e premialità per il personale docente e TA ancora in via di definizione per quanto concerne il progetto DdE.

Segnalazione di buone prassi

Raccomandazioni

Potrebbe essere opportuno completare la definizione dei criteri di assegnazione degli incentivi e premialità in relazione al progetto DdE

(da compilare a cura del NdV)

Eventuali ulteriori considerazioni da parte del Dipartimento

...

(da compilare a cura del Dipartimento dopo aver ricevuto dal NdV la valutazione preliminare)

Valutazione finale del NdV

Il NdV conferma la valutazione precedente.

(da compilare a cura del NdV)

Punto di Attenzione E.DIP.4

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale

Aspetti da considerare per il punto d'attenzione E.DIP.4

E.DIP.4.1 Il Dipartimento dispone di risorse di personale docente e ricercatore adeguate all'attuazione della propria pianificazione strategica e delle attività istituzionali e gestionali.

Autovalutazione (non più di 250 parole)

La fotografia al settembre 2022 (al momento della presentazione del progetto DdE) mostrava la presenza nel DBio di 65 docenti, mentre al 31.12.24 al DBio ne afferivano 79. Nel 2025 sono previste le assunzioni di 3 RTT a valere sul fondo del DdE (che si aggiungono al reclutamento di un professore di seconda fascia già effettuato), con le quali si completerà la pianificazione dell'assunzione di personale a valere sul progetto, a cui si devono aggiungere altre 3 posizioni di RTT che l'Ateneo ha assegnato al DBio come premialità per l'ottenimento dell'Eccellenza. Abbiamo quindi assistito complessivamente a un saldo positivo tra nuovi ingressi e pensionamenti che ha portato a un incremento netto della componente docente. Attualmente possiamo ritenere che nel complesso il DBio disponga di risorse di personale docente adeguate allo svolgimento delle attività di ricerca e di didattica, benché sia da registrare in generale un progressivo aumento del carico di lavoro legato alle attività istituzionali, gestionali e burocratiche, che sottrae tempi ed energie per lo svolgimento delle attività di ricerca, didattica e terza missione.

Valutazione preliminare del NdV

Attualmente il DBio dispone di risorse di personale docente considerate adeguate allo svolgimento delle attività di ricerca e didattica. Tuttavia, si lamenta un aspetto rilevante nel progressivo aumento del carico di lavoro legato alle attività istituzionali, gestionali e burocratiche, tale da sottrarre tempo alle attività fondamentali di ricerca, didattica e terza missione.

Per quanto concerne l'adeguatezza delle risorse di personale docente e ricercatore rispetto alla pianificazione strategica e allo svolgimento delle attività istituzionali e gestionali, il Dipartimento fornisce una fotografia quantitativa aggiornata del corpo docente, evidenziando un incremento significativo rispetto alla situazione di partenza (da 65 unità nel 2022 a 79 nel 2024), frutto di un saldo positivo tra nuove assunzioni e pensionamenti. A tale incremento si aggiungono le previsioni per il 2025, con l'immissione di ulteriori 3 ricercatori a tempo determinato (RTT) finanziati con i fondi del progetto Dipartimento di Eccellenza, che vanno ad aggiungersi a una posizione di professore di seconda fascia già attivata e ad altre 3 posizioni assegnate in via premiale dall'Ateneo per il riconoscimento dell'eccellenza del Dipartimento.

L'informazione fornita appare rilevante e sostanzialmente ben documentata, e consente di concludere che il Dipartimento ha beneficiato di un rafforzamento della componente docente in linea con gli obiettivi della propria strategia di sviluppo. L'adeguatezza delle risorse disponibili viene quindi confermata, almeno con riferimento alle funzioni fondamentali di didattica e ricerca. Tuttavia, l'analisi documentale evidenzia anche un elemento critico, rappresentato dal progressivo incremento del carico di lavoro legato alle attività istituzionali, gestionali e burocratiche, che tende a sottrarre tempo e risorse all'attività scientifica, didattica e alla terza missione. Tale aspetto, pur non inficiante l'adeguatezza complessiva delle risorse, rappresenta un limite da non trascurare, soprattutto se si considera la sostenibilità del modello organizzativo nel medio-lungo periodo.

Da rilevare due ulteriori aspetti significativi: da un lato, la capacità del Dipartimento di attrarre risorse attraverso il progetto di Eccellenza e di utilizzarle per il reclutamento mirato, evidenziando un efficace allineamento tra progettualità strategica e politiche del personale; dall'altro, la valorizzazione delle premialità ricevute dall'Ateneo, che sono state prontamente convertite in nuove posizioni strutturali, rafforzando ulteriormente la base docente. Entrambi gli aspetti segnalano una gestione attenta e proattiva delle opportunità istituzionali.

In termini di miglioramento, è necessario avviare una riflessione strutturata sul tema del sovraccarico gestionale e burocratico, valutando interventi organizzativi o strumenti di supporto amministrativo in grado di alleggerire il carico sui docenti, anche in vista di una maggiore tutela del tempo dedicato alle attività accademiche core. Inoltre, sarebbe

auspicabile integrare in futuro l'autovalutazione con elementi che consentano di apprezzare meglio la sostenibilità a lungo termine del modello di sviluppo perseguito, sia sotto il profilo finanziario che rispetto all'evoluzione dei fabbisogni di personale in relazione alle traiettorie strategiche del Dipartimento.

(da compilare a cura del NdV)

Eventuali ulteriori considerazioni da parte del Dipartimento

Riteniamo che l'attuale situazione finanziaria dell'ateneo, che ha portato ad un notevole aumento delle spese parzialmente o totalmente a carico dei Dipartimenti stante l'assente o ridotta erogazione dei contributi di ateneo, dei fondi per la sicurezza, etc. renda molto difficile una valutazione degli sviluppi futuri del Dipartimento. Pertanto, in assenza di chiari piani di azione da parte dell'Ateneo riguardo alle politiche di gestione e di supporto finanziario (diretto e attraverso risorse di personale) riteniamo impossibile qualsiasi integrazione dell'analisi fin qui fornita in termini di sostenibilità delle azioni del Dipartimento.

(da compilare a cura del Dipartimento dopo aver ricevuto dal NdV la valutazione preliminare)

Valutazione finale del NdV

Il Nucleo di Valutazione prende atto delle osservazioni del Dipartimento in merito all'attuale contesto finanziario dell'Ateneo, che limita la possibilità di prevedere con certezza gli sviluppi futuri e la sostenibilità delle azioni dipartimentali. Si riconosce la complessità della situazione e la difficoltà di integrare in modo affidabile l'analisi della sostenibilità delle strategie del Dipartimento in assenza di indicazioni chiare da parte dell'Ateneo sul supporto finanziario e sulle politiche di gestione delle risorse. Resta fermo, tuttavia, quanto già evidenziato nella valutazione preliminare:

- Adeguatezza delle risorse docente e ricercatore: il Dipartimento dispone attualmente di un corpo docente rafforzato (79 unità al 31/12/2024, con ulteriori ingressi previsti nel 2025 tramite fondi DdE e premialità), sufficiente per le attività fondamentali di didattica e ricerca.
- Gestione proattiva delle opportunità istituzionali: il Dipartimento ha saputo valorizzare sia le risorse del progetto Dipartimento di Eccellenza sia le premialità assegnate dall'Ateneo, traducendole in nuove posizioni strutturali.
- Criticità sul carico gestionale: permane il tema del crescente carico di lavoro istituzionale, gestionale e burocratico, che riduce il tempo dedicato alle attività core, rappresentando un limite di sostenibilità organizzativa a medio-lungo termine.

Pertanto, la valutazione complessiva sull'adeguatezza delle risorse di personale docente e ricercatore non muta, pur riconoscendo che la piena valutazione della sostenibilità futura richiede dati e piani di azione aggiuntivi da parte dell'Ateneo.

(da compilare a cura del NdV)

E.DIP.4.2 Il Dipartimento promuove, supporta e monitora la partecipazione di docenti e tutor didattici a iniziative di formazione/aggiornamento didattico nelle diverse discipline, ivi comprese quelle relative all'uso di metodologie didattiche innovative anche tramite l'utilizzo di strumenti online e all'erogazione di materiali didattici multimediali.

Autovalutazione (non più di 250 parole)

Il DBio promuove la partecipazione dei propri docenti e ricercatori, soprattutto di quelli più recentemente reclutati, all'iniziativa "Insegnare a Insegnare" proposta dall'Ateneo che mira a rafforzare le competenze didattiche dei docenti per migliorare la qualità degli insegnamenti e incoraggiare una didattica innovativa. Nel PSDBio è presente una specifica azione, "Supportare la formazione di nuovi docenti in ambito didattico", all'interno dell'obiettivo D1 "Assicurare la

qualità della didattica erogata”, con relativo indicatore, per promuovere/monitorare la partecipazione degli RTDB/RTT a iniziative di formazione in ambito didattico.

Valutazione preliminare del NdV

Il Dipartimento pone particolare attenzione al sostegno alla partecipazione, in particolare dei neoassunti, al percorso formativo “Insegnare a Insegnare” promosso a livello centrale dall’Ateneo, iniziativa coerente con l’obiettivo di rafforzare le competenze didattiche e di promuovere un approccio più consapevole e innovativo all’insegnamento universitario. Inoltre, la presenza nel Piano Strategico Dipartimentale (PSDBio) di una specifica azione finalizzata a supportare la formazione dei nuovi docenti in ambito didattico, inserita nell’ambito dell’obiettivo D1 “Assicurare la qualità della didattica erogata”, rappresenta un segnale positivo di attenzione strutturale al tema. Il riferimento all’esistenza di un indicatore per monitorare la partecipazione degli RTDB/RTT costituisce un ulteriore elemento di rispondenza ai criteri AQ, poiché collega l’azione a un meccanismo di verifica.

Tuttavia, l’autovalutazione potrebbe risultare più efficace se accompagnata da dati quantitativi aggiornati sulla partecipazione effettiva dei docenti e dei tutor alle iniziative formative, nonché da un’eventuale analisi qualitativa sull’impatto percepito di tali percorsi sul miglioramento delle pratiche didattiche. Non vi è evidenza, inoltre, di un riferimento esplicito alla promozione dell’uso di metodologie innovative, strumenti online o materiali multimediali: sebbene l’iniziativa “Insegnare a Insegnare” possa includere tali aspetti, non emerge chiaramente se e come il Dipartimento sostenga specificamente queste dimensioni.

Da rimarcare positivamente è l’allineamento tra la pianificazione strategica e la promozione della formazione didattica per i nuovi docenti, che riflette una visione sistemica della qualità della didattica. Di contro, appare necessario potenziare il monitoraggio e la documentazione sistematica della partecipazione e degli effetti delle attività formative, nonché formalizzare azioni specifiche per la diffusione di pratiche didattiche innovative all’interno del Dipartimento.

(da compilare a cura del NdV)

Eventuali ulteriori considerazioni da parte del Dipartimento

Certamente un miglioramento della “performance didattica” (almeno per quanto percepita dalla componente studentesca) potrà essere valutata analizzando e correlando la partecipazione ad iniziative come insegnare a insegnare e l’analisi dei questionari di valutazione per quello che concerne la chiarezza espositiva. E’ tuttavia da segnalare che, da quanto emerge anche dalle analisi della CPDS di Dipartimento, il corpo docente del DBio ha nell’insieme valutazioni molto positive che potrebbero rendere estremamente difficile apprezzare ulteriori miglioramenti. Per quanto riguarda il suggerimento a formalizzare azioni specifiche per la diffusione di pratiche didattiche innovative all’interno del Dipartimento, riteniamo che l’Ateneo dovrebbe sostenere o comunque contribuire significativamente a queste azioni, che, per l’impatto economico, non sono sostenibili dal Dipartimento e meno che mai in questa particolare situazione economica più volte richiamata.

(da compilare a cura del Dipartimento dopo aver ricevuto dal NdV la valutazione preliminare)

Valutazione finale del NdV

Il Nucleo di Valutazione prende atto delle ulteriori considerazioni del Dipartimento di Biologia e conferma sostanzialmente quanto già evidenziato nella valutazione preliminare.

In particolare, emerge con chiarezza come il Dipartimento ponga una reale attenzione alla formazione didattica dei propri docenti, con particolare riguardo ai neoassunti, attraverso la partecipazione all’iniziativa centrale dell’Ateneo “Insegnare a Insegnare”. La presenza, all’interno del Piano Strategico Dipartimentale (PSDBio), di un’azione specifica finalizzata a supportare la formazione in ambito didattico, corredata da un indicatore per monitorarne la partecipazione, rappresenta un segnale concreto di allineamento tra la pianificazione strategica e la promozione della

qualità della didattica. Tale approccio evidenzia una visione sistemica della qualità degli insegnamenti, coerente con gli obiettivi di sviluppo del Dipartimento.

Il Nucleo riconosce inoltre, come sottolineato dal Dipartimento, che la possibilità di valutare un miglioramento della “performance didattica” può essere limitata dal fatto che, complessivamente, il corpo docente riceve già valutazioni molto positive da parte degli studenti, come risulta anche dalle analisi della CPDS. Questo scenario rende più complesso rilevare ulteriori progressi quantitativi, pur restando significativa l’attenzione alla formazione dei docenti.

Infine, per quanto riguarda la diffusione di pratiche didattiche innovative, strumenti online e materiali multimediali, il Nucleo comprende che tali azioni richiedono un sostegno economico e organizzativo da parte dell’Ateneo. In un contesto economico come quello attuale, vincolato da risorse limitate, non è realistico attendersi che il Dipartimento possa sostenere integralmente queste iniziative senza un intervento centrale.

In sintesi, il Nucleo conferma la valutazione precedente: il Dipartimento promuove e monitora in modo strutturato la formazione didattica dei docenti, mostrando attenzione e coerenza con la propria pianificazione strategica. Le limitazioni relative alla misurazione dell’impatto sulla performance e alle risorse disponibili per innovazioni didattiche non modificano la sostanziale adeguatezza e qualità delle azioni intraprese.

(da compilare a cura del NdV)

E.DIP.4.3 Il Dipartimento dispone di risorse di personale tecnico-amministrativo adeguate all’attuazione della propria pianificazione strategica e delle attività istituzionali e gestionali.

Autovalutazione (non più di 250 parole)

La fotografia al settembre 2022 (alla presentazione del progetto DdE) il DBio disponeva di 42 unità di personale TA, mentre al 31.12.24 al DBio afferivano 43 unità di personale TA. Di queste 27 tecnici di laboratorio, 9 tecnici amministrativi, 2 tecnologi e 4 unità di personale dedicate ai servizi generali. Nel 2024, i fondi del DdE hanno consentito al DBio di reclutare 2 unità di personale TA; in particolare un tecnico di laboratorio cat. D, selezionato ai fini di garantire supporto nell’uso della grande strumentazione acquisita dal DBio nell’ambito del DdE (microscopio confocale, spettrometro di massa e citofluorimetro) e un tecnico amministrativo cat. C per il supporto alla ricerca. Per quanto riguarda il personale tecnico di laboratorio, questo supporta in maniera significativa l’attività didattica e di ricerca delle varie Unità. Per quanto riguarda il personale amministrativo, il volume di pratiche gestite dal Dipartimento (acquisti, supporto alla stesura per gli aspetti tecnico-amministrativi e rendicontazione progetti di ricerca) ha reso necessario già da diversi anni supportare il personale a tempo indeterminato con 4 figure di personale TA a TD, di cui 2 tecnologi, i cui costi sono sostenuti dal Dipartimento. Si ritiene che attualmente le risorse di personale TA riescano ancora a garantire un sufficiente, sebbene sub-ottimale, supporto per la realizzazione degli obiettivi individuati dalla pianificazione strategica. Purtroppo, tale situazione deve essere vista con preoccupazione alla luce sia dell’aumento di oltre il 20% del numero di docenti (da 65 a 79) non seguito da un adeguato aumento della componente TA, sia della dichiarata impossibilità dell’Ateneo di garantire adeguata sostituzione al personale che verrà a mancare per ragioni prevedibili o meno.

Valutazione preliminare del NdV

La disponibilità di personale TA appare adeguata alle necessità attuali. Alla luce del possibile aumento del carico di lavoro sarebbe auspicabile un processo di monitoraggio della qualità del lavoro alla luce di possibili quadri peggiorativi.

In riferimento alla dotazione di personale tecnico-amministrativo, il Dipartimento mostra una buona articolazione descrittiva e una chiara consapevolezza delle criticità esistenti, risultando complessivamente coerente con il punto di

attenzione relativo all'adeguatezza delle risorse rispetto alla pianificazione strategica e alle attività istituzionali e gestionali. Il testo presenta in modo puntuale i dati numerici relativi all'organico PTA, evidenziando l'incremento marginale da 42 a 43 unità tra il 2022 e il 2024, suddivise in maniera dettagliata tra tecnici di laboratorio, amministrativi, tecnologi e personale dei servizi generali. Viene inoltre opportunamente sottolineato il ruolo delle risorse provenienti dal progetto Dipartimenti di Eccellenza (DdE), che hanno consentito il reclutamento di due nuove figure tecniche (un tecnico di laboratorio e un tecnico amministrativo) con competenze specifiche, funzionali al supporto della ricerca e alla gestione di strumentazioni scientifiche avanzate. Appare evidente, pertanto, la capacità del Dipartimento di orientare le risorse aggiuntive verso obiettivi strategici e fabbisogni puntuali.

Tuttavia, sono presenti alcune criticità strutturali. In particolare, viene segnalato che, nonostante l'attuale dotazione consenta ancora un livello di supporto "sufficiente", la situazione è definita "sub-ottimale" e potenzialmente insostenibile nel medio termine. La crescita del corpo docente (da 65 a 79 unità tra il 2022 e il 2024) non è stata accompagnata da un potenziamento proporzionale del personale TA, generando un disallineamento che rischia di compromettere l'efficacia e l'efficienza delle attività di supporto. Inoltre, la gestione di numerose attività amministrative complesse, come acquisti, rendicontazione e supporto alla progettazione, è oggi garantita anche attraverso l'impiego strutturale di personale a tempo determinato, i cui costi gravano sul Dipartimento. La dipendenza da figure non strutturate rappresenta un ulteriore segnale di fragilità, amplificato dalla dichiarata impossibilità, da parte dell'Ateneo, di garantire in futuro la sostituzione del personale TA in uscita.

Nel complesso, il Dipartimento dimostra un buon livello di autoconsapevolezza e trasparenza nell'analisi, ma emerge la necessità di un rafforzamento del presidio strategico su questo ambito. In particolare, sarebbe auspicabile l'elaborazione di un piano di gestione del personale TA che preveda un'analisi prospettica dei fabbisogni, azioni per la valorizzazione e la formazione delle risorse interne, nonché iniziative di razionalizzazione e digitalizzazione dei processi gestionali. In questa prospettiva, è opportuno avviare un dialogo strutturato con l'Ateneo per individuare soluzioni sostenibili nel lungo periodo, in coerenza con la propria crescita e con gli obiettivi strategici definiti.

(da compilare a cura del NdV)

Eventuali ulteriori considerazioni da parte del Dipartimento

Riteniamo che i rilievi sollevati possano essere presi in considerazione solo in presenza di un chiaro quadro di sviluppo presentato dall'Ateneo che tenga in considerazione le esigenze di sviluppo del DBio (e di tutti i Dipartimenti), che al momento è però assente.

(da compilare a cura del Dipartimento dopo aver ricevuto dal NdV la valutazione preliminare)

Valutazione finale del NdV

Il Nucleo di Valutazione prende atto della controdeduzione del Dipartimento e comprende la difficoltà a intervenire in maniera sistematica sulle criticità del personale tecnico-amministrativo in assenza di un quadro chiaro di sviluppo definito dall'Ateneo, che consideri le esigenze complessive del DBio e degli altri Dipartimenti. Resta tuttavia confermata la valutazione preliminare: l'autovalutazione del Dipartimento risulta accurata e trasparente, con dati numerici aggiornati e una buona consapevolezza delle criticità strutturali. In particolare, il Nucleo conferma che, nonostante l'adeguatezza attuale del personale TA, permangono segnali di sub-ottimalità e possibili criticità nel medio-lungo periodo, legate al progressivo aumento del corpo docente, alla dipendenza da figure a tempo determinato e alla limitata capacità di sostituzione futura garantita dall'Ateneo. Questi elementi rendono auspicabile un rafforzamento del presidio strategico del personale TA e l'avvio di un dialogo con l'Ateneo per individuare soluzioni sostenibili, senza che ciò modifichi la valutazione complessiva positiva sulla situazione attuale e sulla consapevolezza delle criticità già riscontrata dal Nucleo.

(da compilare a cura del NdV)



E.DIP.4.4 Il Dipartimento promuove, supporta e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo a iniziative di formazione/aggiornamento con particolare attenzione a quelle organizzate dall'Ateneo.

Autovalutazione (non più di 250 parole)

Il personale TA del DBio partecipa regolarmente ai corsi di formazione organizzati dall'Ateneo. Mentre per quelli obbligatori il personale riceve indicazioni dall'Ufficio formazione, per i corsi a partecipazione facoltativa gli avvisi vengono inviati al Responsabile Amministrativo e ai Responsabili di ogni area (Bilancio, Didattica e Ricerca). Questi provvedono a darne comunicazione al resto del personale e a individuare i soggetti che, in base alle attività usualmente svolte, hanno maggiore probabilità di trarre beneficio dalla frequenza del corso. Acquisita la disponibilità dei soggetti individuati, il Direttore fornisce l'autorizzazione che consente l'inserimento dei corsi nel curriculum formativo individuale. Nel 2024, il personale amministrativo ha preso parte a 8 corsi facoltativi. La segreteria amministrativa, inoltre, cerca occasioni formative esterne all'Ateneo incentrate su argomenti specialistici (fiscaltà, progettazione europea, rendicontazione progetti di ricerca e cooperazione) ed eroga da consorzi e agenzie di formazione (es. CO.IN.FO, APRE). Infine, nel 2024 il personale TA del DBio ha usufruito degli insegnamenti erogati nell'ambito dei corsi di studio dell'Ateneo partecipando al "Bando corsi singoli".

Valutazione preliminare del NdV

In merito alla promozione, al supporto e al monitoraggio della partecipazione del personale tecnico-amministrativo a iniziative di formazione e aggiornamento, viene fornita una descrizione articolata delle modalità con cui è incentivata e gestita la partecipazione alle attività formative, mostrando un'effettiva integrazione tra i livelli organizzativi dipartimentale e centrale.

In particolare, la distinzione tra corsi obbligatori e corsi a partecipazione facoltativa è gestita con un flusso comunicativo chiaro e formalizzato: l'Ufficio formazione dell'Ateneo si occupa della segnalazione dei primi, mentre per i secondi è previsto un passaggio interno ben definito che coinvolge il Responsabile Amministrativo, i referenti d'area e infine il Direttore. Il processo, che prevede anche una selezione dei partecipanti basata sulla coerenza tra contenuti formativi e attività lavorative, rappresenta un valore aggiunto in termini di allineamento tra fabbisogni formativi individuali e operatività organizzativa.

Ulteriore elemento positivo è costituito dalla partecipazione del personale a corsi facoltativi (ben 8 nel 2024), che indica una concreta attivazione del Dipartimento sul tema della formazione continua. Altrettanto rilevante è l'attenzione verso occasioni formative esterne, di carattere specialistico, che testimonia una strategia orientata alla qualificazione del personale in aree tecniche cruciali per il supporto alla ricerca e alla gestione dei progetti. L'adesione al "Bando corsi singoli", infine, mostra un'apertura trasversale all'offerta formativa dell'Ateneo, valorizzando strumenti esistenti in ottica di aggiornamento e crescita professionale.

Pur in presenza di una gestione positiva e sistemica, sarebbe utile rafforzare la dimensione del monitoraggio, ad esempio attraverso indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli esiti formativi, alla soddisfazione del personale, all'impatto sui processi lavorativi o alle ricadute sui risultati dipartimentali. In tal senso, è opportuno integrare nel Piano Strategico di Dipartimento un sistema strutturato di rilevazione e analisi dei bisogni formativi del personale TA, in sinergia con l'Ateneo, nonché di prevedere azioni periodiche di valutazione dell'efficacia della formazione erogata.

In sintesi, il Dipartimento è consapevole e attivo nella promozione dello sviluppo professionale del personale TA, mostrando attenzione tanto alla dimensione organizzativa quanto a quella strategica.

(da compilare a cura del NdV)

Eventuali ulteriori considerazioni da parte del Dipartimento

Accogliamo questa indicazione, ritenendo sia possibile una rimodulazione del PSDBio che preveda questa specifica attività di monitoraggio.

(da compilare a cura del Dipartimento dopo aver ricevuto dal NdV la valutazione preliminare)

Valutazione finale del NdV

Il Nucleo di Valutazione prende atto delle considerazioni del Dipartimento e accoglie positivamente la disponibilità a integrare nel PSDBio una specifica attività di monitoraggio della partecipazione e dell'efficacia della formazione del personale tecnico-amministrativo. Si conferma, per il resto, la valutazione preliminare: il Dipartimento ha sviluppato un sistema strutturato e chiaro per promuovere, supportare e gestire la partecipazione del personale TA a iniziative formative, con una buona integrazione tra livelli organizzativi dipartimentali e centrali, un'attenzione concreta alla formazione continua, sia interna che esterna, e l'uso di strumenti già esistenti dell'Ateneo, come il "Bando corsi singoli". L'autoconsapevolezza e l'impegno mostrati rappresentano un punto di forza, mentre l'integrazione di un sistema di monitoraggio strutturato potrà ulteriormente rafforzare la gestione strategica dello sviluppo professionale del personale TA.

(da compilare a cura del NdV)

E.DIP.4.5 Il Dipartimento dispone di adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica, alla ricerca, alla terza missione/impatto sociale e ai Dottorati di ricerca (se presenti).

Autovalutazione (non più di 250 parole)

Il DBio è suddiviso in Unità fisicamente separate all'interno delle quali si svolge l'attività di ricerca del personale raggruppato nei diversi SSD. Tale suddivisione non ha favorito né gli scambi culturali e le interazioni, elementi chiave per lo sviluppo di progetti multidisciplinari, tra coloro che operano all'interno del DBio, né la condivisione di attrezzature e strumenti. Nonostante ciò, come evidenziato dalla valutazione di risultati della ricerca della precedente tornata di VQR, sono stati raggiunti ottimi risultati che hanno culminato nell'assegnazione del DdE. Tuttavia, la necessità di disporre della nuova struttura per il DBio, la cui fase realizzativa si è solo recentemente avviata, diventa sempre più impellente. A questo riguardo, alla luce dell'aumento del personale docente avvenuto negli ultimi anni, l'adeguatezza di spazi della nuova struttura alla realtà attuale del DBio (profondamente diversa da quella al momento dell'inizio della progettazione) dovrà essere attentamente valutata. Altrettanto rilevante è la ristrutturazione del complesso di Arnino (in fase di progettazione esecutiva), struttura che riveste un ruolo fondamentale per le attività di campo o legate alla sperimentazione su modelli animali (stabulario) che non possono essere implementate o traslocate nella nuova sede. La costruzione del nuovo DBio consentirà anche di riunire tutte le attività didattiche (incluse quelle di laboratorio) attualmente dislocate nelle due strutture del Polo Didattico San Rossore 1938 e del Polo Nobili, mentre la ristrutturazione del complesso di Arnino di complementare le attività didattiche che necessitano esperienze di campo *hands-on* altrimenti non conseguibili. Ci auguriamo che l'attuale situazione finanziaria dell'Ateneo non abbia conseguenze sulle tempistiche di realizzazione delle strutture previste per il DBio.

Valutazione preliminare del NdV

Il Dipartimento di Biologia evidenzia una piena consapevolezza rispetto alla disponibilità e all'adeguatezza delle strutture, attrezzature e risorse di sostegno necessarie allo svolgimento delle diverse missioni istituzionali: didattica, ricerca, terza missione/impatto sociale e dottorati di ricerca. L'autovalutazione fornisce un'analisi articolata e realistica, che non si limita a descrivere gli aspetti positivi, ma esplicita con chiarezza anche le criticità attualmente presenti a livello logistico e organizzativo.

In particolare, si sottolinea come la distribuzione delle Unità di ricerca in sedi fisicamente separate abbia rappresentato un ostacolo alla promozione dell'interdisciplinarietà, alla condivisione di attrezzature e alla creazione di sinergie tra gruppi di ricerca, elementi fondamentali per lo sviluppo di progettualità multidisciplinari e per una didattica laboratoriale più integrata. E' certo che l'attuale suddivisione in unità separate rappresenta un ostacolo significativo alla collaborazione e alla condivisione di risorse, elementi cruciali per la crescita di progetti che superino i confini disciplinari. Tuttavia, il riconoscimento degli ottimi risultati raggiunti nella precedente VQR, culminati nell'assegnazione del Dipartimento di Eccellenza (DdE), sottolinea la capacità di adattamento del personale in presenza di limitazioni infrastrutturali.

A fronte di tale limite, il Dipartimento riconosce l'urgenza di completare la nuova sede, il cui cantiere è stato recentemente avviato, esprimendo al contempo la necessità di verificare l'adeguatezza della progettazione originaria rispetto all'attuale assetto del personale docente e ricercatore, sensibilmente cresciuto rispetto alla fase iniziale.

Accanto a questo intervento principale, è in fase di progettazione esecutiva la ristrutturazione del complesso di Arnino, infrastruttura strategica per le attività di campo e per la sperimentazione su modelli animali (stabulario), che non potranno essere trasferite nella nuova sede. Tale scelta conferma un approccio sistemico alla pianificazione infrastrutturale, attento alle peculiarità delle attività biologiche e alle esigenze di ricerca e formazione avanzata, inclusi i dottorati.

Particolarmente apprezzabile è anche il collegamento tra il completamento delle nuove strutture e il miglioramento complessivo della qualità della didattica, che potrà beneficiare di una razionalizzazione logistica oggi fortemente penalizzata dalla dispersione su più sedi. Il Dipartimento mostra chiaramente la volontà di creare ambienti integrati e funzionali per studenti e docenti, con particolare attenzione alle attività laboratoriali e hands-on, indispensabili in un contesto disciplinare come quello biologico.

Va tuttavia osservato che, allo stato attuale, la disponibilità di strutture e attrezzature adeguate risulta solo parziale e le prospettive migliorative indicate rimangono, per ora, programmatiche e condizionate da fattori esterni, in particolare dalla situazione finanziaria dell'Ateneo. In quest'ottica, il quadro offerto potrebbe essere rafforzato da una descrizione più puntuale delle dotazioni attualmente disponibili (aule, laboratori, attrezzature scientifiche, infrastrutture informatiche, spazi per dottorandi, biblioteche, ecc.) e delle soluzioni transitorie messe in campo per garantire comunque lo svolgimento regolare e qualitativo delle attività.

Pertanto, una maggiore attenzione alla descrizione delle risorse effettivamente operative e delle misure adottate per compensare le criticità temporanee potrebbe contribuire a rendere il documento ancora più completo ed efficace.

(da compilare a cura del NdV)

Eventuali ulteriori considerazioni da parte del Dipartimento

La dotazione strumentale e di spazi a disposizione ha comunque garantito il mantenimento di una buona performance, come testimoniato dagli ultimi risultati VQR disponibili. E' molto difficili programmare miglioramenti nel breve periodo, se non grazie a quanto potrebbe derivare, al momento in maniera assolutamente non prevedibile con certezza, dal finanziamento di progetti di ricerca.

(da compilare a cura del Dipartimento dopo aver ricevuto dal NdV la valutazione preliminare)

Valutazione finale del NdV

Il Nucleo di Valutazione prende atto delle considerazioni del Dipartimento e riconosce come, nonostante alcune criticità infrastrutturali, la dotazione attuale di spazi e strumenti abbia permesso di mantenere buoni livelli di performance, come dimostrato dagli ultimi risultati della VQR. Si concorda sul fatto che la programmazione di interventi migliorativi

nel breve periodo sia resa complessa dalla situazione finanziaria e dalla dipendenza dai finanziamenti di progetto, che non possono essere previsti con certezza.

Per il resto, si conferma la valutazione preliminare: il Dipartimento dimostra consapevolezza delle criticità logistiche e della frammentazione delle Unità, e propone interventi strategici mirati, come la nuova sede e la ristrutturazione del complesso di Arnino, finalizzati a migliorare la collaborazione, la didattica laboratoriale e le attività di ricerca, inclusi i dottorati. L'autovalutazione appare chiara e articolata, e il riconoscimento dei vincoli esterni non pregiudica la coerenza e la completezza complessiva della documentazione rispetto al punto di attenzione.

(da compilare a cura del NdV)

E.DIP.4.6 Il Dipartimento fornisce un supporto adeguato e facilmente fruibile a docenti, ricercatori, dottorandi e studenti per lo svolgimento delle loro attività di didattica, ricerca e terza missione, verificato dall'Ateneo attraverso modalità strutturate di rilevazione.

Autovalutazione (non più di 250 parole)

Nell'attesa della disponibilità della nuova sede dipartimentale e della struttura di Arnino, nell'ottica dell'ottimizzare gli spazi, e alla luce dell'aumento del personale afferente, e quindi delle attività di ricerca in essere, in alcune Unità si è proceduto, per quanto possibile, ad una riorganizzazione degli spazi segnalata all'Ateneo in occasione dell'aggiornamento della Rilevazione spazi condotto dall'Ufficio Patrimonio.

Valutazione preliminare del NdV

La dichiarazione fornita dal Dipartimento di Biologia risulta parziale e non del tutto allineata con quanto richiesto dal punto di attenzione. Occorre specificare, in particolare, se il supporto fornito a docenti, ricercatori, dottorandi e studenti sia adeguato e facilmente fruibile, se tale supporto riguardi le attività di didattica, ricerca e terza missione e se la qualità e l'efficacia del supporto siano verificate dall'Ateneo attraverso modalità strutturate di rilevazione.

L'autovalutazione si concentra esclusivamente sugli spazi fisici e sulla loro riorganizzazione, senza menzionare altri aspetti cruciali del supporto, come strumenti, risorse digitali, servizi bibliotecari, supporto amministrativo o tecnico. Inoltre, non viene espresso alcun giudizio o dato sulla qualità o fruibilità del supporto, né tantomeno una riflessione su eventuali criticità percepite dagli utenti. Si fa menzione di una segnalazione all'Ateneo in occasione della "Rilevazione spazi", ma non si fa riferimento a strumenti sistematici di valutazione del supporto (es. sondaggi, audit, questionari, focus group) che coinvolgano gli utenti. Infine, non è menzionato alcun supporto connesso alle attività di terza missione.

L'autovalutazione dovrebbe essere ampliata per includere una descrizione articolata del supporto disponibile per le tre missioni universitarie, un riferimento alle azioni intraprese dal Dipartimento e/o dall'Ateneo per rilevare sistematicamente la soddisfazione e i bisogni di docenti, ricercatori, dottorandi e studenti, nonché dati o risultati (anche sintetici) delle rilevazioni e indicazioni di eventuali azioni correttive già intraprese o programmate.

(da compilare a cura del NdV)

Eventuali ulteriori considerazioni da parte del Dipartimento

Il Dipartimento fornisce supporto amministrativo in ambito di ricerca, di didattica e TM al personale docente e ricercatore grazie sia a personale strutturato che a personale a TD la cui copertura finanziaria è interamente a carico del Dipartimento. Di nuovo siamo costretti a rimarcare anche in questo contesto la situazione finanziaria dell'ateneo che si ripercuote anche su questo aspetto

(da compilare a cura del Dipartimento dopo aver ricevuto dal NdV la valutazione preliminare)

Valutazione finale del NdV

Il Nucleo di Valutazione prende atto delle precisazioni fornite dal Dipartimento e riconosce che il supporto amministrativo è effettivamente garantito alle attività di didattica, ricerca e terza missione attraverso personale strutturato e personale a tempo determinato, con copertura finanziaria completamente a carico del Dipartimento. Si comprende, inoltre, come le limitazioni finanziarie dell'Ateneo possano condizionare la piena esplicitazione e il potenziamento di questi servizi.

Tuttavia, per quanto riguarda il punto di attenzione E.DIP.4.6, la valutazione preliminare viene sostanzialmente confermata: l'autovalutazione resta parziale, in quanto non fornisce informazioni sufficienti sulla fruibilità e sull'adeguatezza complessiva del supporto, né sulle modalità strutturate di rilevazione della qualità percepita dagli utenti (docenti, ricercatori, dottorandi e studenti). Pertanto, sebbene sia positivo il ruolo attivo del Dipartimento nel garantire il supporto con le risorse disponibili, rimane l'indicazione di ampliare l'autovalutazione con dati concreti, eventuali strumenti di monitoraggio e un quadro più completo che comprenda tutte le missioni universitarie.

(da compilare a cura del NdV)

Fonti documentali indicate dal Dipartimento per il punto d'attenzione E.DIP.4 (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

1. *Titolo: Progetto DdE*

Breve descrizione: Progetto presentato al MUR che ha permesso di ricevere il finanziamento come DdE 2023-27

Riferimento (capitolo/paragrafo/pagina, ecc.): intero documento

Nome del file allegato: Progetto_DdE

(da compilare a cura del Dipartimento)

Relazione complessiva sul punto di attenzione E.DIP.4

Autovalutazione complessiva (non più di 250 parole)

Riteniamo che attualmente il DBio nel suo complesso disponga di risorse di personale docente adeguate allo svolgimento delle attività di ricerca e di didattica e terza missione. Negli ultimi 3 anni il DBio ha potuto contare su un progressivo incremento del personale docente, grazie alle assunzioni legate essenzialmente ai Piani straordinari ministeriali per il reclutamento di RTDB/RTT, e al finanziamento come DdE. Questo può essere certamente considerato un indubbio vantaggio per lo sviluppo del DBio, ma deve essere accompagnato da strutture didattiche e di ricerca adeguate a consentire di svolgere le attività istituzionalmente previste. Purtroppo, attualmente vi è incertezza sulle tempistiche necessarie per poter finalmente completare sia la nuova sede Dipartimentale che la ristrutturazione del Laboratorio di Arnino. Tale potenziale minaccia per un armonico sviluppo del DBio, è aggravata dal mancato parallelo incremento del personale TA (che è rimasto numericamente essenzialmente invariato), il cui contributo è fondamentale per sostenere il prevedibile aumento della mole di lavoro in tutti gli ambiti di attività del DBio.

Valutazione preliminare del NdV

Il Dipartimento di Biologia ha compiuto significativi progressi nel rafforzamento delle risorse umane, con un aumento del corpo docente da 65 a 79 unità tra il 2022 e il 2024, e prevede ulteriori assunzioni nel 2025. Questo incremento è stato alimentato sia da nuove assunzioni che da risorse derivanti dal progetto Dipartimento di Eccellenza, contribuendo a un allineamento tra la pianificazione strategica e il personale disponibile. Tuttavia, la crescente mole di attività istituzionali e burocratiche sta sottraendo tempo alle funzioni scientifiche e didattiche, sollevando preoccupazioni per la sostenibilità a lungo termine del modello organizzativo.

Il Dipartimento ha fatto progressi anche nel migliorare la formazione dei docenti, con particolare attenzione alla partecipazione ai corsi "Insegnare a Insegnare". Nonostante ciò, sarebbe utile integrare l'autovalutazione con dati sulla partecipazione effettiva e sugli effetti delle iniziative formative, oltre a promuovere l'uso di metodologie didattiche innovative.

Riguardo al personale tecnico-amministrativo, il Dipartimento ha registrato un aumento marginale delle risorse, ma rimane un disallineamento tra l'incremento del personale docente e quello delle risorse TA, che rischia di compromettere l'efficacia del supporto. In particolare, il ricorso al personale a tempo determinato per attività amministrative complesse è una criticità da affrontare, con la necessità di un piano di gestione strategica del personale TA.

In termini di infrastrutture, il Dipartimento ha riconosciuto le difficoltà logistiche, in particolare la separazione delle Unità di ricerca in sedi diverse, e sta pianificando il completamento di una nuova sede che risponderà meglio alle esigenze didattiche e di ricerca. Tuttavia, le attuali risorse strutturali sono parzialmente adeguate e le prospettive migliorative dipendono dalla situazione finanziaria dell'Ateneo.

In sintesi, pur essendo consapevole delle criticità, il Dipartimento ha dimostrato un approccio strategico nell'allocazione delle risorse, ma occorre rafforzare il monitoraggio e l'efficacia delle azioni per garantire la sostenibilità a lungo termine delle risorse e della qualità delle attività.

Punti di forza

- Il Dipartimento ha registrato un significativo aumento del corpo docente, passando da 65 a 79 unità tra il 2022 e il 2024, grazie anche all'attivazione di nuovi contratti di ricercatori a tempo determinato e l'assegnazione di nuove posizioni in seguito ai riconoscimenti di eccellenza.

- Il Dipartimento è riuscito a ottenere risorse aggiuntive tramite il progetto di Eccellenza, utilizzandole in modo mirato per il reclutamento del personale, evidenziando un buon allineamento tra strategia e politiche del personale.
- L'iniziativa "Insegnare a Insegnare" e la promozione della formazione didattica per i neoassunti sono un segnale positivo di attenzione al miglioramento della qualità didattica.
- La strategia infrastrutturale e logistica si sta orientando verso un miglioramento della qualità della didattica, con particolare attenzione alla razionalizzazione degli spazi e alla creazione di ambienti integrati per la didattica laboratoriale e per le attività di ricerca.
- La partecipazione del personale TA a corsi formativi, sia obbligatori che facoltativi, è ben organizzata e integrata nel processo strategico, con attenzione verso la crescita professionale e l'aggiornamento.

Aree di miglioramento

- Nonostante il rafforzamento delle risorse, la crescente mole di lavoro burocratico e gestionale rischia di compromettere la qualità delle attività didattiche e di ricerca. Occorre riflettere su interventi organizzativi o strumenti di supporto amministrativo per alleggerire tale carico.
- L'incremento delle risorse docente non è stato accompagnato da un adeguato potenziamento del personale tecnico-amministrativo, con potenziali ripercussioni sull'efficienza delle attività di supporto.
- La gestione di attività amministrative complesse, come acquisti e rendicontazione, dipende in parte da personale a tempo determinato, il che potrebbe rappresentare una fragilità a lungo termine, soprattutto considerando l'impossibilità di sostituire il personale TA in uscita.
- Nonostante i piani di sviluppo infrastrutturale, le risorse disponibili risultano ancora parziali e dipendono da fattori esterni, come la situazione finanziaria dell'Ateneo. Sarebbe utile una descrizione più dettagliata delle attrezzature e delle misure transitorie per garantire l'efficienza delle attività nel periodo di transizione.

Segnalazione di buone prassi

- Il Dipartimento ha utilizzato in modo strategico le risorse provenienti dal progetto di Eccellenza per il reclutamento di personale docente e ricercatore. Questa prassi, che integra le risorse finanziarie con una pianificazione attenta delle esigenze accademiche, ha permesso di potenziare il corpo docente in modo mirato e connesso alle necessità della didattica e della ricerca.

Raccomandazioni

/

(da compilare a cura del NdV)

Eventuali ulteriori considerazioni da parte del Dipartimento

/

(da compilare a cura del Dipartimento dopo aver ricevuto dal NdV la valutazione preliminare)

Valutazione finale del NdV

Il NdV conferma la valutazione precedente.

(da compilare a cura del NdV)

INDICATORI

Indicatori	Anno	Corso			Macroregionale			Nazionale Tradizionali		
		Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind
I.0.0.A - Proventi per docente (ricerche, trasf. tecn. e finanz. competitivi)	2020	755.017	67	11.268,91	790.362	61,29	12.896,35	1.555.636	69,45	22.399,06
	2021	1.868.959	67	27.894,91	984.574	63,07	15.610,47	1.643.426	71,12	23.109,29
	2022	913.198	78	11.707,67	967.571	65,50	14.772,08	1.973.840	76,25	25.888,03
	2023	1.960.846	79	24.820,84	1.965.038	65,29	30.099,05	2.811.977	79,19	35.509,83
I.0.0.B - N° spin off e brevetti per docente	2020		67		2,88	54,69	0,05	4,44	65,89	0,07
	2021	1	67	0,01	3,25	56,56	0,06	4,55	67,80	0,07
	2022		78		3,13	58,81	0,05	4,63	73,88	0,06
	2023		79		3,19	58,81	0,05	5,14	76,93	0,07
I.0.0.C - N° attività terza missione sui docenti	2020		67		26,14	61,29	0,43	38,61	69,09	0,56
	2021	1	67	0,01	28,00	64,38	0,43	49,71	71,81	0,69
	2022		78		31,79	65,50	0,49	60,35	76,40	0,79
	2023	4	79	0,05	52,79	65,29	0,81	73,52	79,40	0,93

(fonte Cruscotto ANVUR – Aggiornamento dati 25 febbraio 2025)

Autovalutazione (non più di 250 parole)

Per quanto concerne l'indicatore I.0.0.A esso risulta per il DBio inferiore sia alla media regionale che a quella nazionale negli anni 2022 e 2023. Esiste tuttavia la possibilità che, trattandosi di un periodo (in special modo il 2022) in cui ci sono stati importanti finanziamenti in ambito PNRR, un fattore che possa aver influito sia la dislocazione dell'importo totale del finanziamento a diversi Hub/Spoke, pur essendo esso poi a disposizione di docenti appartenenti a strutture dipartimentali diverse.

Per quanto riguarda l'indicatore I.0.0.B, i dati del periodo 2020-2023 sottolineano valori inferiori alle medie regionali e nazionali per quanto riguarda il numero di *spin off* e brevetti. Questo aspetto è stato considerato una criticità nel PSDBio e infatti è stato previsto uno specifico obiettivo nel PSDBio 2024-2026 (TM3 – “Supporto e incentivazione del trasferimento tecnologico”) con relativa azione declinata in una serie di attività il cui risultato è e sarà oggetto di monitoraggio da parte del GLIMPS.

Per quanto riguarda l'indicatore I.0.0.C, si sottolinea che il DBio è sempre stato coinvolto in iniziative di *Public Engagement (PE)*, tuttavia la mancanza di un sistema di monitoraggio di tali attività centralizzato a livello di Ateneo ha reso difficile quantificare tale impegno fino al 2023. L'introduzione nel 2024 del monitoraggio a livello di Ateneo mediante la piattaforma IRIS ARPI ha permesso un più preciso censimento delle attività di PE svolte dai docenti del DBio- Al 31.12.24 l'indicatore, come riportato nelle schede di monitoraggio SUA-PSD recentemente inviate al PdQ, si è dimostrato più che soddisfacente (Num= 119 Den= 80, Ind= 149%). Cruciale sarà il mantenimento del livello nel successivo biennio. Sarebbe comunque auspicabile lo sviluppo di una piattaforma intuitiva, automatizzata e *user-friendly* per l'inserimento delle attività di PE, al fine di semplificare le procedure e agevolare l'operatività degli utenti.

Considerazioni preliminari del NdV

Le considerazioni avanzate in fase di autovalutazione appaiono sostanzialmente condivisibili. Sarebbe auspicabile tradurre le riflessioni relative all'indicatore I.0.0.A in un corso di azione: attendere un altro anno per verificare se l'ipotesi relativa alle distorsioni indotte dal PNRR è corretta? Oppure che altro? Per il resto, si apprezza l'impegno a rimediare alle carenze rilevate in una corretta ottica di AQ.

(da compilare a cura del NdV)

Eventuali ulteriori considerazioni da parte del Dipartimento

Probabilmente l'analisi dopo un anno dalla fine del PNRR potrebbe fornire dati per un'analisi più completa

(da compilare a cura del Dipartimento dopo aver ricevuto dal NdV la valutazione preliminare)

Considerazioni finali del NdV

Il NdV valuta positivamente l'integrazione.

(da compilare a cura del NdV)

VALUTAZIONE COMPLESSIVA

Autovalutazione complessiva finale (non più di 250 parole)

Al DBio afferiscono (al 31.12.24) 79 unità di personale docente (aumentate di circa il 20% negli ultimi 2 anni) e 43 di personale TA. Il DBio è DdE 2023-27. La visione strategica del DBio in tema di ricerca, didattica e terza missione è dettagliata all'interno del PSDBio e tiene conto di una un'analisi SWOT che ha evidenziato i punti di forza e di debolezza. L'efficacia delle azioni previste dal PSDBio è misurata, nell'ambito del processo AQ, attraverso il monitoraggio annuale e la conseguente possibile correzione dei processi. Per la valutazione del fabbisogno di personale docente a tempo determinato e indeterminato da parte dei diversi SSD, il DBio si è dotato di un algoritmo che tiene in considerazione le assegnazioni pregresse e valuta le esigenze legate alla didattica e alla ricerca. Nel complesso si ritiene che il DBio disponga di risorse di personale docente adeguate allo svolgimento delle attività di ricerca e di didattica, benché sia da registrare in generale un progressivo aumento del carico di lavoro legato alle attività istituzionali, gestionali e burocratiche. Il DBio è frammentato in Unità Operative fisicamente separate. L'incertezza sulle tempistiche necessarie per completare la nuova sede Dipartimentale (e per ristrutturare il Laboratorio di Arnino) rappresenta una potenziale minaccia per uno sviluppo armonico del DBio nel prossimo futuro. Essa è aggravata dal mancato adeguato incremento del personale TA (rimasto numericamente essenzialmente invariato), il cui supporto è fondamentale per sostenere il prevedibile aumento della mole di lavoro in tutti gli ambiti di attività del DBio.

Valutazione preliminare del NdV

Le considerazioni riportate in sede di autovalutazione sono concentrate esclusivamente sulla questione del personale (docente a TA) e l'inadeguatezza della sede attuale. Presumibilmente, sono considerate le più pressanti.

Per quanto concerne la sede, si ribadisce l'opportunità di una maggiore attenzione alle risorse effettivamente operative e alle misure adottate o adottabili per compensare le criticità allo stato attuale delle cose – dati i tempi lunghi per la costruzione del nuovo Dipartimento.

Per quanto concerne la gestione del personale docente, si ribadisce come elemento positivo l'utilizzo dell'algoritmo che consente prevedibilità e una prospettiva a medio termine – in particolare anche grazie alla flessibilità nel tener conto di elementi inattesi.

...

(da compilare a cura del NdV)

Eventuali ulteriori considerazioni da parte del Dipartimento

...

(da compilare a cura del Dipartimento dopo aver ricevuto dal NdV la valutazione preliminare)

Valutazione finale del NdV

Il NdV conferma la valutazione precedente.

(da compilare a cura del NdV)

Valutazione da parte del Dipartimento sulla struttura e l'utilità (o meno) di questa scheda

La struttura della scheda di autovalutazione fornita è risultata adeguata a focalizzare l'attenzione sui punti principali della visione strategica del DBio. L'autovalutazione ha rappresentato inoltre un'occasione per valutare criticamente le



azioni di monitoraggio e riesame della qualità e dei processi messe in atto dal DBio. Infine, il momento dell'autovalutazione è risultato utile per sottolineare le criticità future relative alle tempistiche di disponibilità della sede Dipartimentale e di dotazione di personale TA.

(da compilare a cura del Dipartimento)

APPENDICE: I REQUISITI DEI DIPARTIMENTI

AMBITO	DESCRIZIONE AMBITO	PUNTO DI ATTENZIONE	DESCRIZIONE PUNTO DI ATTENZIONE
E.DIP	L'Assicurazione della Qualità dei Dipartimenti	E.DIP.1	Definizione delle linee strategiche per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale
		E.DIP.2	Attuazione, monitoraggio e riesame delle attività di didattica ricerca e terza missione/impatto sociale
		E.DIP.3	Definizione dei criteri di distribuzione delle risorse
		E.DIP.4	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale

Fonte: documento ANVUR Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari con Note (13 febbraio 2023)

E.DIP Assicurazione della Qualità dei Dipartimenti

Punto di Attenzione		Aspetti da considerare		Note
E.DIP.1	Definizione delle linee strategiche per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale	E.DIP.1.1	Il Dipartimento ha definito formalmente una propria visione, chiara, articolata e pubblica, della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale con riferimento al complesso delle relazioni fra queste e tenendo conto della pianificazione strategica di Ateneo, del contesto di riferimento, delle competenze e risorse disponibili, delle proprie potenzialità di sviluppo e delle ricadute nel contesto sociale, culturale ed economico.	Laddove nell'Ateneo non siano stati ancora istituiti i Dipartimenti la valutazione sarà rivolta a Facoltà/Scuole/Strutture di Coordinamento o altre strutture che gestiscono l'attività di ricerca e terza missione/impatto sociale.
		E.DIP.1.2	Il Dipartimento ha declinato la propria visione in politiche, strategie e obiettivi di breve, medio e lungo termine, riportati in uno o più documenti di pianificazione strategica e operativa, accessibili ai portatori di interesse (interni ed esterni).	Per documenti di pianificazione strategica e operativa si intendono la SUA-RD/TM o altri documenti di pianificazione strategica adottati dall'Ateneo in sostituzione della SUA-RD/TM. Si ricorda che il normale orizzonte temporale della pianificazione strategica dipartimentale è quello dei tre anni con una logica a scorrimento e che la pianificazione associata ai Dipartimenti Eccellenti è di cinque anni.
		E.DIP.1.3	Il Dipartimento, per la realizzazione delle proprie politiche e strategie di formazione, ricerca, innovazione e sviluppo sociale, stipula accordi di collaborazione con gli attori economici, sociali e culturali, pubblici e privati, del proprio contesto di riferimento e ne monitora costantemente i risultati.	Anche in relazione alle attività di terza missione/impatto sociale.
		E.DIP.1.4	Gli obiettivi proposti sono plausibili e coerenti con le politiche e le linee strategiche di Ateneo, con le risorse di personale docente e tecnico-amministrativo, economiche, di conoscenze, strutturali e tecnologiche disponibili, con i risultati della VQR, gli indicatori di	

Punto di Attenzione		Aspetti da considerare		Note
			produttività scientifica dell'ASN, i contenuti della SUA-RD e con i risultati di eventuali altre iniziative di valutazione della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale attuate dall'Ateneo e dal Dipartimento.	
E.DIP.2	Attuazione, monitoraggio e riesame delle attività di didattica ricerca e terza missione/impatto sociale	E.DIP.2.1	Il Dipartimento dispone di un'organizzazione funzionale a realizzare la propria strategia sulla qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale.	Il sistema di governo del Dipartimento fa riferimento alla Direzione, alla vicedirezione e al sistema delle deleghe e di presidenza delle commissioni laddove presenti. L'organizzazione fa riferimento alle commissioni, gruppi di lavoro, uffici, aree, etc. nei quali si articola la struttura dipartimentale. L'organizzazione per la qualità della ricerca/terza missione può prevedere, come buona prassi, attività di monitoraggio/vigilanza di bandi competitivi nazionali e internazionali erogati da Enti pubblici o privati e la loro successiva valorizzazione con informazione al Dipartimento. L'organizzazione per la qualità della didattica va presa in considerazione se e solo se, nell'ambito dell'organizzazione dell'Ateneo, il Dipartimento è investito di competenze sulla didattica.
		E.DIP.2.2	Il Dipartimento definisce una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, coerente con la pianificazione strategica e ne verifica periodicamente l'efficacia.	
		E.DIP.2.3	Il Dipartimento dispone di un sistema di Assicurazione della Qualità adeguato e coerente con le indicazioni e le linee guida elaborate dal Presidio della Qualità di Ateneo.	Il sistema di Assicurazione della Qualità del Dipartimento deve risultare adeguato alle attività di didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale gestite dal Dipartimento. Il PQA

Punto di Attenzione		Aspetti da considerare		Note
				fornisce indicazioni ed eventuali linee guida per l'AQ della ricerca e terza missione/impatto sociale dei Dipartimenti.
		E.DIP.2.4	Il Dipartimento procede sistematicamente al monitoraggio della pianificazione, dei processi e dei risultati delle proprie missioni, analizza i problemi rilevati e le loro cause ed elabora adeguate azioni di miglioramento, di cui viene a sua volta verificata l'efficacia.	Il Dipartimento analizza periodicamente gli esiti del monitoraggio dei risultati della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale attraverso la SUA-RD/TM o altri strumenti di pianificazione adottati
		E.DIP.2.5	Il funzionamento dell'organizzazione e del sistema di Assicurazione della Qualità del Dipartimento è periodicamente sottoposto a riesame interno.	Il riesame del sistema di governo è attuabile laddove esiste un'articolazione di vicedirezione, di deleghe e di presidenza delle commissioni coerentemente con i regolamenti tipo dei dipartimenti e con le indicazioni del PQA.
E.DIP.3	Definizione dei criteri di distribuzione delle risorse	E.DIP.3.1	Il Dipartimento definisce con chiarezza e pubblica i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse economiche per il finanziamento delle attività didattiche, di ricerca e terza missione/impatto sociale, coerentemente con la propria pianificazione strategica, con le indicazioni dell'Ateneo e con i risultati conseguiti.	Tale aspetto da considerare risulta non applicabile laddove l'Ateneo non preveda distribuzione di risorse economiche per il finanziamento delle attività didattiche, di ricerca e terza missione/impatto sociale. Va valutata anche la coerenza con la pianificazione strategica dell'Ateneo.
		E.DIP.3.2	Il Dipartimento definisce con chiarezza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse di personale docente, coerentemente con la propria pianificazione strategica, con le indicazioni dell'Ateneo e con i risultati conseguiti.	
		E.DIP.3.3	Il Dipartimento definisce i criteri di distribuzione di eventuali ulteriori incentivi e premialità per il personale docente oltre a quelli definiti a livello di Ateneo, sulla base di criteri e indicatori chiari e condivisi, coerenti con le proprie politiche e obiettivi e con la regolamentazione di Ateneo (tenendo conto anche degli esiti dei processi	I criteri e gli indicatori possono fare riferimento ai risultati conseguiti nelle attività di didattica, ricerca, terza missione/impatto sociale, acquisizione di fondi per la ricerca su bandi competitivi nazionali ed Internazionali e alla partecipazione a iniziative di aggiornamento e formazione continua alla didattica.

Punto di Attenzione		Aspetti da considerare		Note
			di monitoraggio e valutazione del MUR, dell'ANVUR e dell'Ateneo stesso).	I processi di monitoraggio e valutazione dell'ANVUR e dell'Ateneo fanno riferimento alla VQR, alla SUA-RD/TM, all'ASN, ai Dipartimenti di Eccellenza, al reclutamento e ad eventuali altre iniziative di valutazione della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale attuate dall'Ateneo.
		E.DIP.3.4	Il Dipartimento definisce i criteri di distribuzione di eventuali incentivi e premialità per il personale tecnico-amministrativo aggiuntivi a quelli definiti a livello di Ateneo con riferimento alla valutazione delle prestazioni, sulla base di criteri e indicatori chiari e condivisi, dei risultati conseguiti e in coerenza con le indicazioni e le eventuali iniziative di valutazione dei servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale attuate dall'Ateneo.	Anche sulla base dei risultati conseguiti ad esempio attraverso l'attuazione di conto terzi dipartimentale, del contributo ai processi di AQ e della partecipazione ad iniziative di aggiornamento e formazione continua.
E.DIP.4	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale	E.DIP.4.1	Il Dipartimento dispone di risorse di personale docente e ricercatore adeguate all'attuazione della propria pianificazione strategica e delle attività istituzionali e gestionali.	
		E.DIP.4.2	Il Dipartimento promuove, supporta e monitora la partecipazione di docenti e tutor didattici a iniziative di formazione/aggiornamento didattico nelle diverse discipline, ivi comprese quelle relative all'uso di metodologie didattiche innovative anche tramite l'utilizzo di strumenti online e all'erogazione di materiali didattici multimediali.	
		E.DIP.4.3	Il Dipartimento dispone di risorse di personale tecnico-amministrativo adeguate all'attuazione della propria	Nei casi in cui la parte amministrativa di un dipartimento sia a carico di una struttura interdipartimentale/polo di servizi o dell'amministrazione centrale dovrà essere evidenziata la

Punto di Attenzione		Aspetti da considerare	Note
		pianificazione strategica e delle attività istituzionali e gestionali.	capacità delle risorse di personale tecnico-amministrativo di poter gestire adeguatamente tutti servizi del Dipartimento in esame.
	E.DIP.4.4	Il Dipartimento promuove, supporta e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo a iniziative di formazione/aggiornamento con particolare attenzione a quelle organizzate dall'Ateneo.	Sono da considerarsi buona prassi le attività di formazione, anche a carattere internazionale, che riguardino le specificità del dipartimento in relazione ad attività di didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale (ad esempio supporto amministrativo e di rendicontazione, audit di progetti di ricerca internazionali, supporto amministrativo ad attività di scambio di docenti internazionali e/o studenti di dottorato). Il monitoraggio della partecipazione alle attività formative da parte del personale tecnico-amministrativo contribuisce all'aggiornamento del portfolio delle competenze del personale stesso e rende più agevole e consapevole l'attribuzione di ruoli e responsabilità nell'organizzazione dipartimentale.
	E.DIP.4.5	Il Dipartimento dispone di adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica, alla ricerca, alla terza missione/impatto sociale e ai Dottorati di ricerca (se presenti).	Sono da considerare ad esempio biblioteche, sale di lettura, postazioni di studio, laboratori per la didattica e per la ricerca, infrastrutture IT, etc.
	E.DIP.4.6	Il Dipartimento fornisce un supporto adeguato e facilmente fruibile a docenti, ricercatori, dottorandi e studenti per lo svolgimento delle loro attività di didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale, verificato dall'Ateneo attraverso modalità strutturate di rilevazione di cui all'aspetto da considerare B.1.3.3.	

INDICATORI DIPARTIMENTI UNIVERSITARI

Indicatore	Riferimento	Qualitativo/quantitativo	Fonte dei dati
Proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi rispetto ai docenti di ruolo del Dipartimento.	DM 1154/2021	Quantitativo	Bilancio Ateneo + Proper
Numero di spin off universitari e di brevetti registrati e approvati presso sedi nazionali ed europee rispetto ai docenti di ruolo del Dipartimento.	DM 1154/2021	Quantitativo	Analisi documenti Ateneo SUA RD – TM (quando sarà ripopolata)
Numero di attività di terza missione rispetto ai docenti di ruolo del Dipartimento.	DM 1154/2021	Quantitativo	Analisi documenti Ateneo SUA RD – TM (quando sarà ripopolata)

Fonte: documento ANVUR Modello AVA 3: Indicatori a supporto della valutazione (12 gennaio 2023)

Nota metodologica e di approfondimento agli indicatori quantitativi a supporto della valutazione

I confronti, sincronici e diacronici, degli indicatori dei dipartimenti in valutazione vanno effettuati con i dipartimenti, a livello nazionale e di area geografica, appartenenti alla stessa “area prevalente”. L’area (CUN) prevalente è calcolata partendo dai settori scientifico disciplinari del personale accademico afferente al dipartimento al 31 dicembre dell’anno dell’indicatore. In caso di più di un’area prevalente (aree CUN di pari peso), i benchmark saranno riferiti a tutte le aree in questione.

<i>Indicatore I.O.O.A</i>	<i>Proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi rispetto ai docenti di ruolo del Dipartimento</i>			
<i>Riferimento</i>	<i>DM 1154/2021</i>			
<i>Punto di Attenzione</i>	E.2 Valutazione dei risultati conseguiti dai Dipartimenti e dai Dottorati di Ricerca e delle azioni di miglioramento	Anni di riferimento	Dal	2020
			Al	UD/22
<i>Numeratore</i>	Proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi al dipartimento al 31/12			
<i>Fonte numeratore</i>	<i>Rilevazione ANVUR indicatori AVA 3</i>			
<i>Denominatore</i>	Professori di I e II fascia a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a) e b) del dipartimento al 31/12			
<i>Fonte denominatore</i>	<i>LoginMIUR</i>			
<i>Note</i>	<p>Indicatore B_b PRO3 2021/23: proporzione dei proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi sul totale dei proventi, calcolato a livello dipartimentale.</p> <p>A livello di ateneo, per gli atenei statali, il dato è ripreso dai Bilanci di Ateneo. In particolare, dal Conto economico sono riprese le voci “2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico” e “3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi” della classe “A) Proventi Operativi”, sottoclasse “I. Proventi propri”.</p> <p>La somma dei dipartimenti deve essere inferiore o uguale al valore di ateneo.</p> <p>Al denominatore sono considerati i Docenti al 31/12. Data la necessità di individuazione del dipartimento di afferenza del docente, non viene utilizzata come fonte PROPER (per gli atenei statali) e Archivio docenti (per gli atenei non statali), come a livello di ateneo, ma LoginMIUR.</p>			

<i>Indicatore I.O.O.B</i>	<i>Numero di spinoff universitari e di brevetti registrati e approvati presso sedi nazionali ed europee rispetto ai docenti di ruolo del Dipartimento</i>			
<i>Riferimento</i>	<i>DM 1154/2021</i>			
<i>Punto di Attenzione</i>	E.2 Valutazione dei risultati conseguiti dai Dipartimenti e dai Dottorati di Ricerca e delle azioni di miglioramento	Anni di riferimento	Dal	2020
			Al	UD/22
<i>Numeratore</i>	Numero di spin off del dipartimento attivi e operativi al 31/12 che, ai sensi del d.lgs. del 27 luglio 1999, n. 297, e del d.m. del 10 agosto 2011, n. 168 e tenuto conto delle Linee Guida ANVUR, rispondono alle seguenti caratteristiche: - operatività dell'impresa sulla base di risultati di ricerca prodotti dall'ateneo e/o mantenimento con lo stesso di rapporti organici di collaborazione di ricerca; - accreditamento in Ateneo dell'impresa spin off con delibera del Consiglio di Amministrazione. Numero di brevetti registrati e approvati presso sedi nazionali ed europee.			
<i>Fonte numeratore</i>	<i>Rilevazione ANVUR indicatori AVA 3</i>			
<i>Denominatore</i>	Professori di I e II fascia a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a) e b) del dipartimento al 31/12			
<i>Fonte denominatore</i>	<i>LoginMIUR</i>			
<i>Note</i>	<p>Indicatore B_e PRO3 2021/23: numero di spin off universitari rispetto ai docenti di ruolo dell'Ateneo, calcolato a livello dipartimentale.</p> <p>Al numeratore è necessario considerare tutti gli spin off e start up attivi al 31/12. Per qualificarsi come spinoff o start up universitari le società devono essere costituite su iniziativa dell'università o del personale universitario o prevedere la partecipazione al capitale da parte dell'università ovvero dal personale universitario ai sensi dell'art. 2, comma 1 del DM 168/2011 e al momento/tutt'ora accreditate come spin off o start up.</p> <p>Per quanto riguarda i brevetti occorre considerare, al 31/12 di ciascun anno, esclusivamente i brevetti e privative concessi dalle autorità competenti a livello nazionale e/o internazionale. Non vanno conteggiate le domande di brevetto depositate ma non ancora concesse. Brevetti concessi da più enti (nazionali o internazionali) relativi allo stesso oggetto vanno considerati una sola volta.</p> <p>Al numeratore viene richiesto all'ateneo di riportare nel campo della Rilevazione ANVUR soltanto il valore assoluto delle attività brevetti/privative e/o spin off.</p> <p>Al numeratore è necessario fare riferimento alle attività come indicate nelle lettere a (brevetti, privative vegetali e ogni altro prodotto di cui all'articolo 2, comma 1, del Decreto Legislativo n. 30/2005) e b (Imprenditorialità accademica - es. spin off, start up) dell'art. 9, comma 3, del bando VQR 2015-2019.</p> <p>Se l'attività coinvolge più dipartimenti sarà considerata una volta per ciascun dipartimento coinvolto.</p> <p>Al denominatore sono considerati i Docenti al 31/12. Data la necessità di individuazione del dipartimento di appartenenza del docente, non viene utilizzata come fonte PROPER (per gli atenei statali) e Archivio docenti (per gli atenei non statali), come a livello di ateneo, ma LoginMIUR.</p>			

<i>Indicatore I.O.O.C</i>	<i>Numero di attività di terza missione rispetto ai docenti di ruolo del Dipartimento</i>			
<i>Riferimento</i>	<i>DM 1154/2021</i>			
<i>Punto di Attenzione</i>	E.2 Valutazione dei risultati conseguiti dai Dipartimenti e dai Dottorati di Ricerca e delle azioni di miglioramento	<i>Anni di riferimento</i>	<i>Dal</i>	2020
			<i>Al</i>	UD/22
<i>Numeratore</i>	Numero di attività di terza missione promosse a livello di Dipartimento dal 1/1 al 31/12			
<i>Fonte numeratore</i>	<i>Rilevazione ANVUR indicatori AVA 3</i>			
<i>Denominatore</i>	Professori di I e II fascia a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a) e b) del dipartimento al 31/12			
<i>Fonte denominatore</i>	<i>LoginMIUR</i>			
<i>Note</i>	<p>Derivato dall'indicatore derivato da B_g di PRO3: numero di attività di trasferimento di conoscenza rispetto ai docenti di ruolo dell'Ateneo, calcolato a livello dipartimentale.</p> <p>All'ateneo, viene richiesto soltanto il valore assoluto delle attività di TM. Al numeratore è necessario fare riferimento alle attività di terza missione così come indicate nelle lettere dalla c alla j dell'art. 9, comma 3, del bando VQR 2015-2019.</p> <p>Si precisa che nel computo, in particolare con riferimento alla lettera f (Formazione permanente e didattica aperta) non sono da considerare i corsi master. Sono escluse dunque le <i>attività di valorizzazione della proprietà intellettuale o industriale e imprenditorialità accademica</i> considerate in altri indicatori. Se l'attività coinvolge più dipartimenti sarà considerata una volta per ciascun dipartimento coinvolto.</p> <p>Al denominatore sono considerati i Docenti al 31/12. Data la necessità di individuazione del dipartimento di appartenenza del docente, non viene utilizzata come fonte PROPER (per gli atenei statali) e Archivio docenti (per gli atenei non statali), come a livello di ateneo, ma LoginMIUR.</p>			